



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CASATENOVO

LCIC830005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASATENOVÒ è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4870** del **15/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 4-5*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 63** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 68** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 77** Moduli di orientamento formativo
- 83** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 108** Attività previste in relazione al PNSD
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 123** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 131** Aspetti generali
- 134** Modello organizzativo
- 138** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 139** Reti e Convenzioni attivate
- 148** Piano di formazione del personale docente
- 152** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto sociale

Il contesto sociale nel quale l'Istituto Comprensivo di Casatenovo è inserito risulta, nel complesso, omogeneo e rappresenta una opportunità per la progettazione curricolare ed extracurricolare. Il livello culturale di una buona parte delle famiglie favorisce la collaborazione e la comunicazione tra Scuola e utenza. Il livello mediano dell'indice ESCS rispetto al background familiare dell'Istituto risulta medio - alto. In tutto l'Istituto Comprensivo, l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è abbastanza bassa e si attesta tra il 11.5 e il 13% al di sotto della media regionale e provinciale. Bassa è la presenza di studenti che provengono da ambienti socio-economici particolarmente svantaggiati. Più alto della media nazionale il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola secondaria di 1° grado.

Il territorio offre numerose opportunità di aggregazione (oratori, associazioni sportive e di volontariato, associazioni culturali, Scuola Civica di Musica). La scuola si avvantaggia di azioni di supporto alla didattica in orario scolastico (docenti formati, docenti volontari), di iniziative finalizzate all'integrazione (oratori) e di progetti educativi e didattici in orario extrascolastico (progetto "Dire, Fare, Crescere", "Doposcuola" Arco, ...).

Si intende rafforzare e portare a sistema le alleanze già esistenti sul territorio attraverso la definizione del "Patto educativo di comunità" che costituisce lo strumento per la costruzione di solide e concrete alleanze fra scuole, Enti Locali, realtà del terzo settore, istituzioni pubbliche e private dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici. Sussidiarietà e corresponsabilità educativa costituiscono l'orizzonte per il nostro modello di scuola che responsabilizza la comunità nel progetto educativo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I finanziamenti "ordinari" provengono principalmente dall'Ente locale e vengono destinati alla realizzazione di progetti didattici nei tre ordini di scuola e all'acquisto di materiali e beni di consumo. L'Istituto ha partecipato a numerosi PON e ha ottenuto finanziamenti dal Fondo Sociale Europeo che sono stati utilizzati/saranno utilizzati per attivare percorsi formativi ad integrazione dell'offerta



formativa sia delle scuole Primarie che della Secondaria. Tutte le aule sono fornite di Lavagne Interattive Multimediali e touch screen e in ciascun plesso e' presente una dotazione tecnologica (Pc e Tablet), ottenuta grazie ai fondi del PNRR e alle donazioni derivanti dalle iniziative promosse dai supermercati locali (raccolta buoni premio per ottenere il materiale didattico e software).

Vincoli:

Rete internet non sempre efficiente a supportare le esigenze didattiche dei plessi. La mancanza di palestre e/o laboratori didattici in alcuni plessi. Gli edifici scolastici, costruiti tra il 1920 e il 1970, richiedono spesso interventi di manutenzione. La dislocazione periferica dei singoli plessi e la presenza di un solo corso nella maggior parte di essi rende difficoltose la composizione ottimale dei gruppi classe e lo svolgimento di attività di recupero e potenziamento a "classi aperte".

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale docente è stabile e lavora da anni nella stessa sede, permettendo una continuità nell'azione educativo-didattica. L'età anagrafica prevalente dei docenti in servizio (45-60 anni) garantisce una solida esperienza professionale. Nella scuola primaria quasi tutti i docenti possiedono una certificazione linguistica e tutti hanno adeguate competenze informatiche. Nei vari ordini di scuola del Comprensivo i docenti di sostegno a tempo indeterminato, anche se pochi rispetto all'organico assegnato, sono stabili nell'Istituto. Nella scuola Primaria, grazie ai corsi di specializzazione TFA sostegno, c'è stato un incremento di personale che ne garantisce la continuità nelle classi.

Vincoli:

Permane, anche se in maniera meno evidente, la difficoltà nel reperire docenti di sostegno con specializzazione, rispetto al fabbisogno di organico assegnato. I docenti di sostegno a tempo indeterminato sono ancora in numero esiguo rispetto al fabbisogno. La richiesta di numerosi part-time incide negativamente sulla continuità didattica e sull'organizzazione oraria, anche se, rispetto al precedente triennio scolastico, le richieste di rientro a tempo pieno stanno aumentando.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto sociale nel quale l'Istituto Comprensivo di Casatenovo è inserito risulta, nel complesso, omogeneo e rappresenta una opportunità per la progettazione curricolare ed extracurricolare. Il livello culturale di una buona parte delle famiglie favorisce la collaborazione e la comunicazione tra Scuola e utenza. Il livello mediano dell'indice ESCS rispetto al background familiare dell'Istituto risulta medio - alto. In tutto l'Istituto Comprensivo, l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è abbastanza bassa e si attesta tra il 11.5 e il 13% al di sotto della media regionale e provinciale. Bassa è la presenza di studenti che provengono da ambienti socio-economici particolarmente svantaggiati.



Il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 per la scuola dell'infanzia sono in linea con i riferimenti nazionali e regionali, per la scuola primaria inferiori alla media regionale e nazionale, per la scuola secondaria si attestano valori superiori alla media nazionale. I bambini in obbligo d'istruzione, trattenuti un anno in più nella scuola dell'infanzia sono in numero esiguo (n. 2 alunni). Poco numerosi i bambini che verranno iscritti come anticipatori alla scuola primaria.

Vincoli:

Tra le caratteristiche della popolazione scolastica si segnala che la percentuale degli alunni con BES è piuttosto alta rispetto alla media regionale e nazionale nella scuola primaria e secondaria e ciò richiede una continua revisione della programmazione e dell'azione didattica attraverso la predisposizione di PDP. Risulta superiore al riferimento nazionale e provinciale la percentuale di bambini con cittadinanza non italiana nella scuola dell'infanzia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tasso di disoccupazione della provincia risulta inferiore alla media e il tasso di immigrazione quasi in linea con il riferimento nazionale. Il territorio offre numerose opportunità di aggregazione (oratori, associazioni sportive e di volontariato, associazioni culturali, Scuola Civica di Musica). La scuola si avvantaggia di azioni di supporto alla didattica in orario scolastico (docenti formati, docenti volontari), di iniziative finalizzate all'integrazione (oratori) e di progetti educativi e didattici in orario extrascolastico (progetto "Dire, Fare, Crescere", "Doposcuola" Arco, ...). Il finanziamento per il Diritto allo Studio da parte dell'Ente Locale permette di ampliare l'offerta formativa con attività di potenziamento di lingua inglese, musica, teatro, sport. L'ente locale attraverso il servizio di scuolabus e piedibus garantisce all'utenza il raggiungimento dei plessi scolastici. Si intende rafforzare e portare a sistema le alleanze già esistenti sul territorio attraverso la definizione del "Patto educativo di comunità" che costituisce lo strumento per la costruzione di solide e concrete alleanze fra scuole, Enti Locali, realtà del terzo settore, istituzioni pubbliche e private.

Vincoli:

Insufficiente risulta l'apporto degli assistenti ad personam, considerato l'alto numero di alunni DA.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi e le dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM) soddisfano le esigenze didattiche e organizzative della scuola e incidono particolarmente sulla qualità dell'offerta educativa e formativa. Attraverso i fondi del PNRR la scuola si è dotata di strumentazioni tecnologiche avanzate su tutti i plessi. Tra i servizi che la scuola fornisce all'utenza per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici sono presenti in forma gratuita il PIEDIBUS per la scuola primaria e il lo scuolabus per tutti.



gli ordini di scuola. Per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio sono attivi servizi Post scuola e attività extracurricolari

Vincoli:

Gli edifici scolastici, costruiti tra il 1920 e il 1970, richiedono spesso interventi di manutenzione. La dislocazione periferica dei singoli plessi e la presenza di un solo corso nella maggior parte di essi rende difficoltose la composizione ottimale dei gruppi classe e lo svolgimento di attività di recupero e potenziamento a "classi aperte".

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità del corpo docente (90%), oltre il riferimento della media regionale, provinciale e nazionale, permette di generare un buon spirito di gruppo, una sana collaborazione tra il dirigente e i docenti, una buona intesa sui principi educativi da adottare, un accordo sui risultati da conseguire sia sul piano educativo sia sul piano conoscitivo. Il possesso di buone competenze informatiche e metodologico didattiche garantiscono l'utilizzo di una didattica laboratoriale. La scuola si avvale anche di figure professionali specifiche come lo psicologo nei diversi ordini di scuola ed è molto attiva nella collaborazione con altre figure esterne alla scuola (esperti esterni, assistente sociale, educatori...)

Vincoli:

La scuola si avvale di diverse figure con competenze specifiche ma considerando l'elevato numero di alunni con BES è necessario un potenziamento di strategie e metodologie inclusive.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CASATENOVO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LCIC830005
Indirizzo	VIA SAN GIACOMO 20 CASATENOVO, 23880 CASATENOVO
Telefono	0399204798
Email	LCIC830005@istruzione.it
Pec	Lcic830005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.comprensivocasatenovo.edu.it/CC/

Plessi

CASATENOVO/VALAPERTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA830012
Indirizzo	VIA DANTE 44 FRAZ. VALAPERTA, 23880 CASATENOVO
Edifici	Via DANTE 44 - 23880 CASATENOVO LC

CASATENOVO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE830017



Indirizzo

VIA GIOVENZANA,5 CASATENOVO 23880
CASATENOVO

Edifici

• Via GIOVENZANA 5 - 23880 CASATENOVO LC

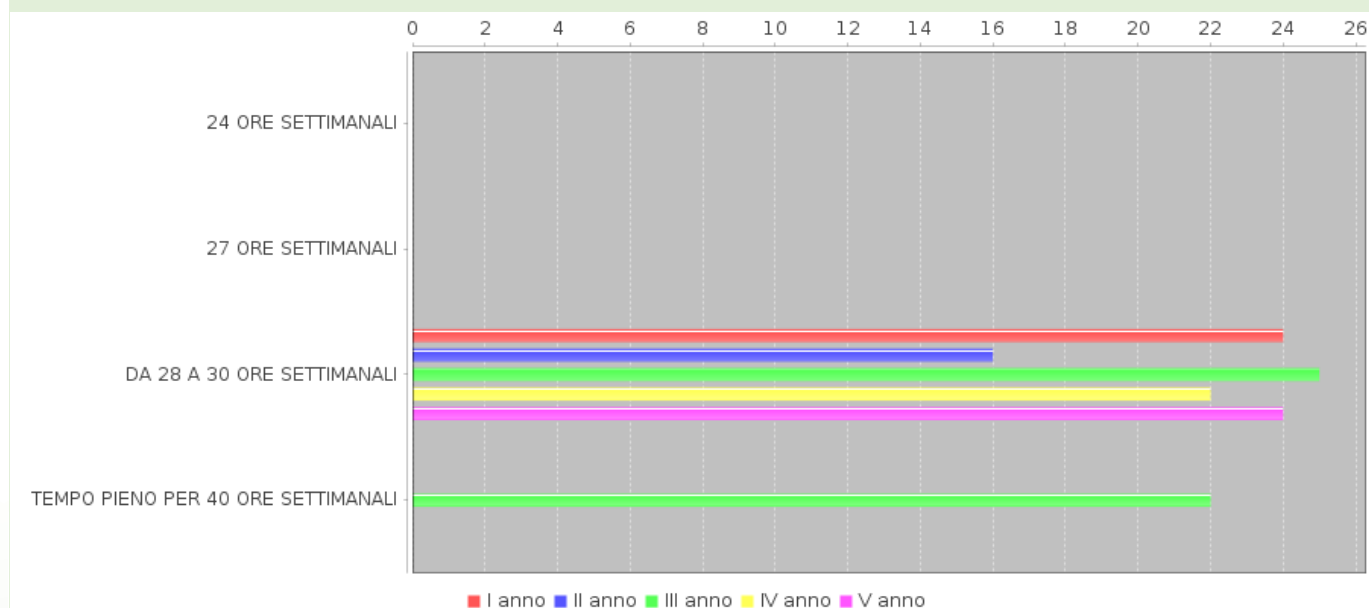
Numero Classi

6

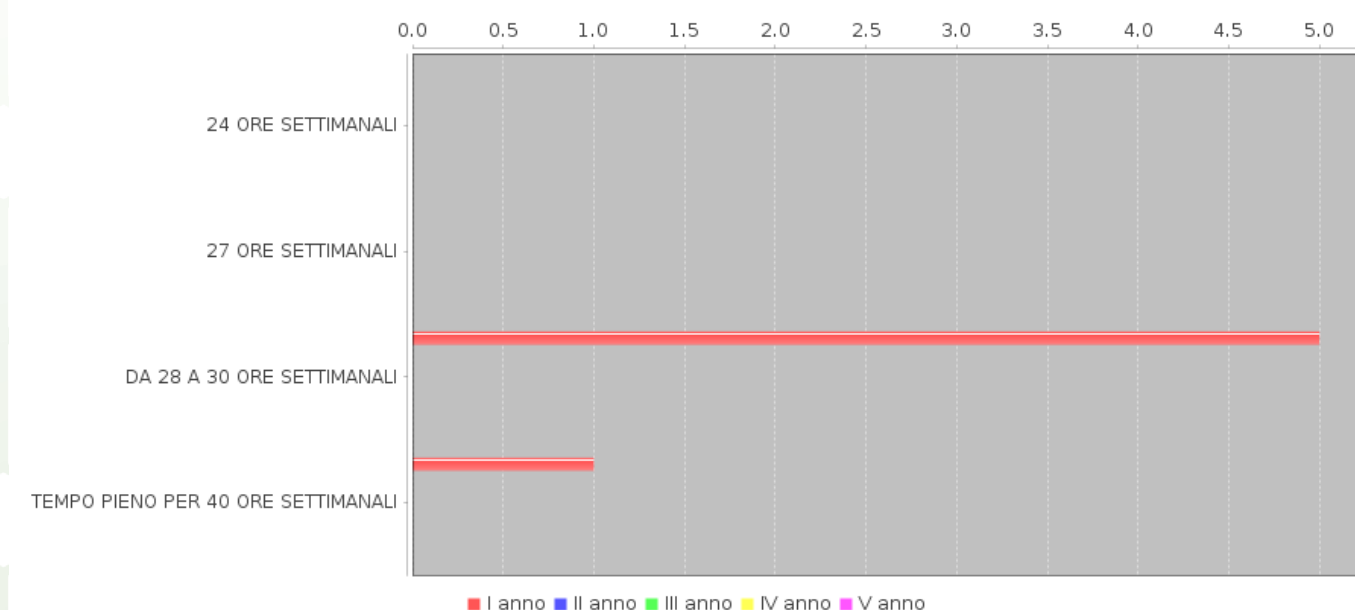
Totale Alunni

133

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





CASATENOV0 C.NA BRACCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE830028
Indirizzo	VIA DANTE 30 LOC. CASCINA BRACCHI 23880 CASATENOV0
Edifici	• Via DANTE 30 - 23880 CASATENOV0 LC
Numero Classi	5
Totale Alunni	106

CASATENOV0 C.NA CROTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE830039
Indirizzo	VIA S.GIACOMO LOC. CASCINA CROTTA 23880 CASATENOV0
Numero Classi	4
Totale Alunni	81

CASATENOV0 C.NA GRASSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE83004A
Indirizzo	VIA S. GAETANO LOC. CASCINA GRASSI 23880 CASATENOV0
Edifici	• Via BELVEDERE 9 - 23880 CASATENOV0 LC
Numero Classi	7
Totale Alunni	148



S.M.S."M.G.AGNESI"-CASATENOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LCMM830016
Indirizzo	VIA SAN GIACOMO 20 - 23880 CASATENOVO
Edifici	• Via SAN GIACOMO 22 - 23880 CASATENOVO LC
Numero Classi	14
Totale Alunni	266

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Casatenovo si è costituito, a partire dal 1° settembre 2012, dall'unione della Direzione Didattica di Casatenovo, che fino a quel momento raggruppava le quattro scuole primarie e la scuola dell'infanzia di Valaperta, con la scuola media Maria Gaetana Agnesi, che precedentemente faceva parte, insieme alle scuole di Monticello e Missaglia, di un'unica struttura organizzativa. Da quel momento le realtà coinvolte hanno collaborato cercando di costruire un'identità unitaria di Istituto pur mantenendo una dimensione di varietà al suo interno. Dal 2012 al 2019 si sono alternati alla guida del comprensivo i dirigenti Annamaria Beretta e Corrado Giulio Del Buono. Da settembre 2019 è dirigente il dott. Ettore Melchionna. Da settembre 2022 al 30/06/2023 è stato dirigente reggente il Prof. Renzo Izzi. Da settembre 2023 al 3/12/2023 è stata dirigente reggente la Dott.ssa Alessandra Ansaldi, che ha assunto nuovamente la reggenza a luglio 2024, dopo il trasferimento del DS titolare E. Melchionna.

Da novembre 2024 è stata nominata dirigente la Dott.ssa Simonetta Baldari.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
Biblioteche	Classica	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	77
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5

Approfondimento

L'Istituto ha avviato negli anni scorsi un processo di modernizzazione dell'ambiente di apprendimento anche attraverso il Piano 4.0 (Fondi PNRR) che è di supporto ad una didattica efficace ed innovativa. Le classi sono state dotate di LIM e di PC ed è ci sono in ogni sede tablet e computer a disposizione degli alunni.

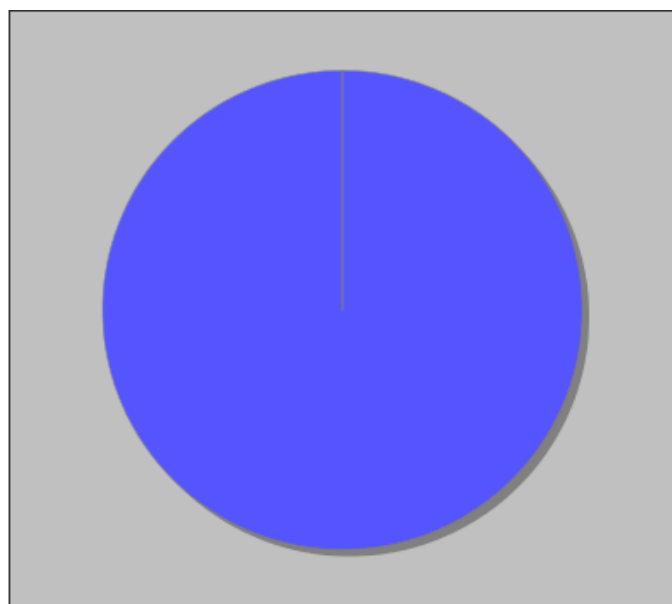


Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	23

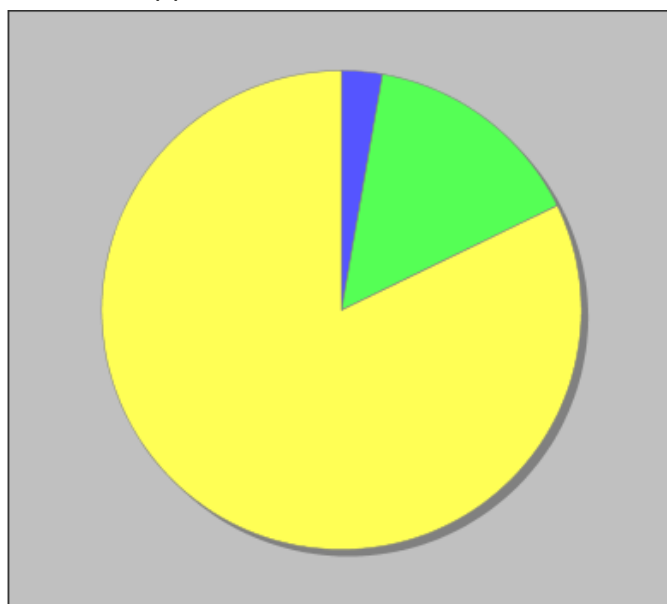
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 73

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 11
- Più di 5 anni - 60

Approfondimento

Il corpo docente è stabile, collaborativo e propositivo. Molte attività si svolgono a classi aperte, per progetti trasversali volti al recupero/potenziamento delle competenze disciplinari e di cittadinanza, promuovendo la partecipazione degli studenti a gare, competizioni ed eventi. La stabilità del personale garantisce la continuità didattica. Nella scuola sono presenti docenti con molti anni di esperienza di servizio e quindi con notevole competenza in campo educativo e didattico, ma non



mancano docenti giovani che sostengono l'innovazione didattica e l'implementazione digitale.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le finalità del PTOF sono espresse in continuità con quanto già avviato e sviluppato nel precedente triennio e in linea con i dettami costituzionali: sviluppo armonico e interale della persona, da realizzarsi tenendo conto della realtà locale, nazionale e globale.

Si intende anche guardare alla Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25/09/2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" e in particolare alle finalità del Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti". Non si può, poi, non tener conto di tutti i cambiamenti che la società sta vivendo (anche post pandemici) e delle novità normative dell'ultimo periodo, quali il Piano RiGenerazione Scuola e il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Pertanto l'elaborazione del PTOF terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza attraverso l'aggiornamento del curriculum di educazione civica e del curriculum digitale tenendo conto anche in virtù della gestione della transizione digitale. La realizzazione di ambienti innovativi ha permesso di realizzare ambienti fisici e virtuali attraverso una progettazione didattica basata su metodologie innovative capaci di rendere le classi un ecosistema di interazione, cooperazione e condivisione finalizzato al miglioramento dell'azione didattica e dei risultati di apprendimento. L'offerta formativa farà riferimento non solo alla normativa, ma anche alla vision e alla mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che hanno contribuito a costruire l'immagine dell'istituzione sul territorio.

In funzione di quanto detto, la VISION del nostro istituto è riassunta nei seguenti punti cardine:

- Educazione integrale della persona
- Sviluppo di una relazione educativa costruttiva e di qualità
- Scuola inclusiva, che lavora in funzione della prevenzione e del recupero dei disagi
- Scuola green, che avanza verso un nuovo modello di società con nuovi stili di vita
- Scuola aperta e operante nel territorio ma con un continuo sguardo rivolto sempre all'Europa

La MISSION della scuola è così riassumibile:



- Verticalità e continuità nel progetto di vita e nella crescita educativa di ogni singolo alunno
- Riconoscimento e valorizzazione delle potenzialità e delle ricchezze individuali
- Promozione di un apprendimento significativo

I principi cardine dell'equità educativa e dell'inclusione si basano sul rispetto dell'unicità di ogni singola persona, che ha diritto a ricevere adeguate e differenziate opportunità formative per poter essere messa nelle condizioni di raggiungere il massimo livello di sviluppo possibile. Perché ciò possa avvenire, la scuola garantisce l'equità della propria proposta formativa e l'imparzialità nell'erogazione del servizio.

I processi di innovazione riguardano il rinnovamento sistematico della propria azione educativa e didattica che prevede una rimodulazione degli spazi non solo organizzativa ma è definita anche con chiarezza la dimensione didattica e pedagogica e una nuova strutturazione in tre aree di innovazione:

1. pratiche di insegnamento e apprendimento
2. contenuti e curricoli
3. spazi e infrastrutture

MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLE PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Negli ultimi anni scolastici, anche grazie alla realizzazione di numerosi progetti e attività aggiuntive, si è incrementata la percentuale degli studenti promossi o licenziati con votazioni medio-alte; si ritiene pertanto indispensabile proseguire nelle azioni intraprese per favorire sia il successo formativo degli alunni che lo sviluppo delle eccellenze. Le prove Nazionali evidenziano buoni risultati conseguiti dagli alunni del Comprensivo: essendo un punto di forza dell'Istituto, si ritiene utile proseguire con azioni didattiche atte a consolidare tali risultati, mantenendoli sempre al di sopra delle medie nazionali, regionali o di area geografica. Si ritiene inoltre indispensabile qualificare l'azione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave europee, continuando a promuovere interventi formativi per tutto il personale docente e potenziando l'utilizzo delle nuove tecnologie (uso della piattaforma MICROSOFT TEAMS).

Nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) la scuola ha quindi individuato alcune priorità, riferite ad obiettivi generali e nel lungo periodo, in relazione alle aree che coinvolgono gli esiti degli studenti e per ciascuna priorità ha individuato dei traguardi misurabili di miglioramento.



Priorità desunte dal RAV

[Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia](#)

Priorità: Potenziare le abilità sociali e l'autonomia di base

Traguardo: Raggiungere di un comportamento adeguato corretto per il 65%

[Risultati scolastici](#)

Priorità: Favorire il successo formativo di tutti gli studenti

Traguardo: Potenziare competenze chiave (linguistiche, digitali, matematiche, scientifiche, civiche) attraverso metodologie attive e laboratoriali, un ambiente inclusivo, e un forte legame col territorio, con traguardi specifici come il miglioramento dei risultati Invalsi, la riduzione della dispersione e la promozione della cittadinanza attiva e consapevole

[Risultati nelle prove standardizzate nazionali](#)

Priorità: Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo: Aumentare i risultati delle prove nella fascia medio alta e delle eccellenze



Competenze chiave europee

Priorità

-Consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Individuare criteri condivisi per la valutazione delle competenze chiave europee.

MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA SCELTA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI e del piano di miglioramento

L'istituto Comprensivo considera prioritaria la scelta di rafforzare le competenze di chiave europee dei suoi alunni, nella convinzione che queste costituiscano il fondamento per la formazione di cittadini responsabili. In questa sua scelta riserva grande attenzione affinché tutti, indipendentemente dalla situazione sociale, economica, familiare e personale, possano raggiungere quel livello di formazione che rispecchia il profilo dello studente in uscita dalla scuola del primo ciclo. E' altresì consapevole che, solo a partire dall'acquisizione di sicure competenze di base si può promuovere e favorire lo sviluppo delle eccellenze.

Riconosce anche il valore particolare della didattica inclusiva tramite l'uso di nuove tecnologie che permette a tutti gli alunni l'acquisizione di un valido metodo di lavoro legato alla competenza chiave imparare ad imparare.

Sulla base degli obiettivi formativi individuati, è stata operata la scelta di investire in modo particolare sulle competenze linguistiche e comunicative e su quelle tecnico-scientifiche, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità.

Tale scelta è risultata completamente coerente con le finalità dei diversi finanziamenti dovuti al PNRR, in particolare i DM65 e 66 e il DM19, grazie ai quali la scuola ha attivato diversi interventi, corsi e laboratori, volti all'inclusione, alla lotta alla dispersione, allo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche.

Il piano di miglioramento della scuola è declinato quindi in tre percorsi:

1. Percorsi STEM
2. Percorsi competenze linguistiche



3. Percorsi competenze sociali e civiche



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le abilità sociali e l'autonomia di base

Traguardo

Raggiungere di un comportamento adeguato corretto per il 65%

● Risultati scolastici

Priorità

favorire il successo formativo di tutti gli studenti.

Traguardo

Potenziare competenze chiave (linguistiche, digitali, matematiche, scientifiche, civiche) attraverso metodologie attive e laboratoriali, un ambiente inclusivo, e un forte legame col territorio, con traguardi specifici come il miglioramento dei risultati Invalsi, la riduzione della dispersione e la promozione della cittadinanza attiva e consapevole

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Aumentare i risultati delle prove nella fascia medio alta e delle eccellenze

● Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Individuare criteri condivisi per la valutazione delle competenze chiave europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorsi STEM**

Un percorso di attività laboratoriali che permettono di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Elemento caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e al "learning by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula e il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio). Tale percorso, elaborato per tutti gli ordini di scuola, permetterà agli allievi di apprendere le materie STEM attraverso modalità innovative e di comprendere le potenzialità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

favorire il successo formativo di tutti gli studenti.

Traguardo

Potenziare competenze chiave (linguistiche, digitali, matematiche, scientifiche, civiche) attraverso metodologie attive e laboratoriali, un ambiente inclusivo, e un forte legame col territorio, con traguardi specifici come il miglioramento dei risultati Invalsi, la riduzione della dispersione e la promozione della cittadinanza attiva e consapevole

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Individuare criteri condivisi per la valutazione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare percorsi di potenziamento atti a favorire lo sviluppo delle eccellenze

Integrare il Curricolo Verticale di Istituto con percorsi didattici strutturati che favoriscano l'acquisizione e la valutazione di competenze chiave.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire una didattica per piccoli gruppi e, ove e' possibile, a classi aperte.

Incrementare l'uso delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana, anche attraverso la piattaforma MICROSOFT TEAMS.

Utilizzo consapevole dei nuovi ambienti di apprendimento flessibili e funzionali per una didattica innovativa ed esperienziale.



○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana per favorire l'inclusione di tutti i soggetti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma istituzionale MICROSOFT TEAMS.

○ **Continuità' e orientamento**

Consolidare e perfezionare le modalità organizzative e le scelte didattico-educative per il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

condividere le buone pratiche tra colleghi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare le abilità linguistiche e informatiche dei docenti, attraverso corsi di formazione, prevedendo ricadute significative sull'apprendimento delle competenze di alunni e studenti.

● **Percorso n° 2: Percorsi competenze sociali e civiche**

I percorsi nascono dall'esigenza di coordinare tutte le proposte che provengono ogni anno scolastico alla Scuola, dalle Istituzioni e dal territorio in merito all'Educazione ambientale, alla Salute e alla Cittadinanza e si arricchiscono ricomprendendo le tematiche previste dalla Legge



92/19 art. 3 comma 1. Lo scopo dei percorsi è creare persone responsabili, in tutti gli ambiti dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Tutte le azioni programmate sono frutto di una sinergia tra le iniziative che provengono da enti e associazioni presenti sul territorio e le progettazioni d'istituto e delle singole classi o sezioni di scuola dell'infanzia. Il progetto sarà articolato in tre sotto aree: □ Costituzione, legalità e intercultura - □ Sviluppo sostenibile - Cittadinanza digitale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le abilità sociali e l'autonomia di base

Traguardo

Raggiungere di un comportamento adeguato corretto per il 65%

○ Risultati scolastici

Priorità

favorire il successo formativo di tutti gli studenti.

Traguardo

Potenziare competenze chiave (linguistiche, digitali, matematiche, scientifiche, civiche) attraverso metodologie attive e laboratoriali, un ambiente inclusivo, e un forte legame col territorio, con traguardi specifici come il miglioramento dei risultati Invalsi, la riduzione della dispersione e la promozione della cittadinanza attiva e



consapevole

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Individuare criteri condivisi per la valutazione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare il processo di monitoraggio degli apprendimenti attraverso il perfezionamento di prove strutturate quadrimestrali e la revisione di rubriche e griglie valutative piu' funzionali alle singole discipline, anche alla luce delle nuove indicazioni relative alla valutazione formativa nella scuola Primaria (vd ordinanza n.172 del 4-12-2020)

Predisporre in modo sistematico U.D.A

Integrare il Curricolo Verticale di Istituto con percorsi didattici strutturati che favoriscano l'acquisizione e la valutazione di competenze chiave.

○



Ambiente di apprendimento

Favorire una didattica per piccoli gruppi e, ove e' possibile, a classi aperte.

Predisposizione di spazi idonei alla didattica laboratoriale, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, per favorire un metodo di lavoro (da parte dei docenti) ed un apprendimento (per quanto riguarda gli alunni) interdisciplinare cooperativo e condiviso.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire un utilizzo sistematico della modulistica in ottica ICF e della nuova modulistica per la richiesta di assistenza educativa.

Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana per favorire l'inclusione di tutti i soggetti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma istituzionale MICROSOFT TEAMS.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

condividere le buone pratiche tra colleghi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare la professionalita' interna per promuovere l'apprendimento



organizzativo, la condivisione di buone pratiche nell'ottica del lifelong learning.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare e consolidare la collaborazione con le associazioni del territorio (proloco, associazione sentieri e cascine, associazioni sportive, scuola civica di musica, oratori). Valorizzare la collaborazione scuola-famiglia, attraverso il coinvolgimento nelle attività scolastiche (gestione delle biblioteche, testimonianze, Piedibus)

Mantenere e potenziare l'approccio di rete rispetto alle situazioni di maggiore fragilità degli alunni mediante una comunicazione costante tra docenti, famiglie ed enti esterni (servizio di integrazione scolastica).

Attività prevista nel percorso: Progetto Bullismo

Descrizione dell'attività

Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta degli alunni e delle alunne alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa. □

Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale.

□ Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche". □

Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata



dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. □

Educare alla cittadinanza digitale. □

Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Gruppo di lavoro Bullismo, FS Sostegno e Bes

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni e nelle alunne senso di partecipazione; □

Portare gli alunni e le alunne allo sviluppo di una cittadinanza consapevole attraverso il lavoro di gruppo, di regolamentazione, di critica e di proposta portarli a scoprire l'altra faccia del diritto, che è la responsabilità.



● **Percorso n° 3: Percorsi potenziamento lingue straniere**

I percorsi intendono promuovere i corsi di potenziamento delle competenze linguistiche, mirati all'ottenimento delle certificazioni e vengono organizzati ogni anno per la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo. Le lingue coinvolte sono, generalmente, l'inglese e il francese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

favorire il successo formativo di tutti gli studenti.

Traguardo

Potenziare competenze chiave (linguistiche, digitali, matematiche, scientifiche, civiche) attraverso metodologie attive e laboratoriali, un ambiente inclusivo, e un forte legame col territorio, con traguardi specifici come il miglioramento dei risultati Invalsi, la riduzione della dispersione e la promozione della cittadinanza attiva e consapevole

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali



Traguardo

Aumentare i risultati delle prove nella fascia medio alta e delle eccellenze

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Individuare criteri condivisi per la valutazione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Individuare percorsi di potenziamento atti a favorire lo sviluppo delle eccellenze

Migliorare il processo di monitoraggio degli apprendimenti attraverso il perfezionamento di prove strutturate quadrimestrali e la revisione di rubriche e griglie valutative piu' funzionali alle singole discipline, anche alla luce delle nuove indicazioni relative alla valutazione formativa nella scuola Primaria (vd ordinanza n.172 del 4-12-2020)

Monitoraggio in itinere delle attività progettate attraverso l'analisi di esiti, risultati prove Invalsi e prove parallele d'Istituto (iniziali, intermedie e finali)



○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'uso delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana, anche attraverso la piattaforma MICROSOFT TEAMS.

Predisposizione di spazi idonei alla didattica laboratoriale, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, per favorire un metodo di lavoro (da parte dei docenti) ed un apprendimento (per quanto riguarda gli alunni) interdisciplinare cooperativo e condiviso.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire un utilizzo sistematico della modulistica in ottica ICF e della nuova modulistica per la richiesta di assistenza educativa.

Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana per favorire l'inclusione di tutti i soggetti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma istituzionale MICROSOFT TEAMS.

○ **Continuità' e orientamento**

Consolidare e perfezionare le modalità organizzative e le scelte didattico-educative per il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

condividere le buone pratiche tra colleghi

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare le abilità linguistiche e informatiche dei docenti, attraverso corsi di formazione, prevedendo ricadute significative sull'apprendimento delle competenze di alunni e studenti.

Valorizzare la professionalità interna per promuovere l'apprendimento organizzativo, la condivisione di buone pratiche nell'ottica del lifelong learning.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mantenere e potenziare l'approccio di rete rispetto alle situazioni di maggiore fragilità degli alunni mediante una comunicazione costante tra docenti, famiglie ed enti esterni (servizio di integrazione scolastica).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Solide competenze, innovazione e creatività saranno protagoniste della nostra scuola. Una scuola smart, flessibile, orientata al futuro e finalizzata allo sviluppo negli studenti e nelle studentesse, delle competenze del 21° secolo, anche in termini di Internazionalizzazione e di Globalizzazione. Si sta realizzando un nuovo modello di scuola che vede nell'Internazionalizzazione del Curricolo, la promozione di quelle competenze disciplinari e trasversali fondamentali per la formazione del cittadino del futuro per realizzare una scuola dove solide competenze, innovazione e creatività saranno protagoniste attraverso:

- Sperimentazione di metodologie didattiche nuove, che integrino metodi tradizionali con metodi che si basano sull'utilizzo di nuove tecnologie
- Sperimentazione di metodologie laboratoriali innovative apprese attraverso percorsi di formazione dei docenti.
- Attenzione all'insegnamento delle lingue con la valorizzazione della presenza di docenti madrelingua fin dalla scuola primaria.
- Preparazione degli alunni agli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche europee ed incentivazione al raggiungimento delle certificazioni.

Nella realizzazione delle principali elementi di innovazione, si procederà gradualmente verso il superamento di una mera didattica trasmissiva per lo sviluppo di competenze reali negli alunni in sintonia con il Curricolo Verticale di Istituto, anche attraverso percorsi innovativi, definitivi nella sezione curricolo digitale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Il percorso di formazione secondo il metodo Reading and Writing workshop prevede una seconda fase di formazione sulla poesia. I docenti di italiano proseguono nella sperimentazione del laboratorio nelle classi, preparandosi contestualmente alla sperimentazione della seconda fase.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola ha messo particolare cura nella creazione di un Curricolo verticale che, nel corso degli anni ha integrato con parti che si ritenevano utili e importanti (Curricolo per le attività di alternativa all'insegnamento della religione cattolica, Curricolo di tecnologia per la scuola primaria, Curricolo per le STEM). I docenti di tutti gli ordini della scuola, revisionano costantemente il curricolo, adeguandolo a nuove esigenze didattiche quali nuove adozioni dei libri di testo e alle nuove normative del MIM.

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Moduli di orientamento PNRR finalizzati ad orientare le scelte di studio

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA', all' interno del quale disegnare "tragitti" educativi e di apprendimento, stabilendo ruoli, funzioni, responsabilità, con la pianificazione attenta e scrupolosa di precisi percorsi che incidano sulla formazione vera del CITTADINO di DOMANI.

La sfida che intende cogliere l'Istituto è quella di un' "educazione diffusa", alla quale tutti possano collaborare con pari dignità, attraverso la strutturazione di strategie comuni tra Scuola, famiglie, terzo settore, Scuole Secondarie di Secondo grado, con collaborazioni finalizzate alla co-progettazione di percorsi educativi che richiedano lettura dei bisogni, comprensione e costruzione di una comune visione strategica che esige fatica, volontà e competenza, per produrre risultati profondi e duraturi. Si vuole costruire una comunità educante circolare, che promuova lo scambio attraverso una continua riflessione.

Allegato:

PRESENTAZIONE PATTI DI COMUNITÀ.pdf

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Dall'anno scolastico 26-27 presso la sede di Capoluogo si intende sperimentare una didattica all'aria aperta attraverso l'utilizzo degli spazi all'aperto dalle classi e un approccio pedagogico che porta la lezione fuori dall'aula scolastica, usando l'ambiente esterno come estensione dell'aula permettendo di promuovere maggiori attività di tipo percettivo-sensoriale promuovendo anche le relazioni interpersonali, una maggiore disposizione alla cooperazione, alla comunicazione e al rispetto delle diversità.



La riqualificazione del giardino rappresenta un valore aggiunto per la scuola di Capoluogo sul piano organizzativo in quanto connessa all'idea di scuola aperta attraverso esperienze dirette basate su metodologie laboratoriali che permettono un coinvolgimento degli alunni.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Summer camp
- Artistici
- competenze digitali

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER PROVE PARALLELE



- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: R-INNOVAMENTO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare nell'Istituto comprensivo una soluzione ibrida. Riorganizzeremo le aule in modo da: favorire un apprendimento attivo con una pluralità di percorsi e approcci; promuovere un apprendimento collaborativo, favorendo l'interazione sociale tra studenti/docenti; favorire la motivazione ad apprendere; favorire un apprendimento tra pari, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 22 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà un impatto su tutto l'istituto. Partendo dalle strumentazioni e arredi già acquisiti grazie ai finanziamenti dei DECRETI SOSTEGNO, dei PON e del PNSD precedenti, intendiamo incrementare una dotazione tecnologica, che raggiunga tutte le classi dell'istituto, anche attraverso arredi innovativi o tecnici, funzionali a favorire l'utilizzo delle tecnologie per l'apprendimento e metodologie didattiche innovative. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), che verrà posta su carrelli mobili. Ogni aula sarà dotata di schermo digitale e



dispositivi per la possibile fruizione delle lezioni anche in videoconferenza. Le aule/ambienti che verranno realizzati saranno dotati, inoltre, di un numero di notebook su carrello, integrato di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico, dispositivi individuali e di classe, software dedicati. In particolare, realizzeremo: due ambienti mobili per le STEM con monitor touch su carrello, dispositivi informatici, strumenti per l'inclusione e kit per lo studio delle Stem; un ambiente di apprendimento di Scienze; un ambiente di apprendimento di Arte; un'aula per le attività espressive e la visione di video, dotata di attrezzature adeguate e moderne; quattro aule flessibili di motoria provviste di schermi e strumentazioni tecnologiche; cinque aule multifunzione, dotate di sistemi tecnologici innovativi e software per la creazione di contenuti digitali originali; otto aule/classi dotate di digital board e strumentazioni per una didattica innovativa. Gli arredi saranno innovativi, flessibili e modulari per configurare l'aula a basso impatto ambientale e consentano l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Punteremo, quindi, sulla realizzazione di aule e spazi di uso condiviso, moderni, accoglienti e inclusivi per la promozione della scrittura e della lettura, il potenziamento delle STEM, le attività espressive in tutte le loro forme e le attività sportive. Verrà potenziato l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica. Ogni aula diventerà un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie metodologie innovative. Gli ambienti diventeranno aule-laboratorio e risponderanno agli obiettivi di inclusività, accessibilità, confort, integrazione tra interno ed esterno. A questi si aggiungeranno ambienti di apprendimento a disposizione di tutte le classi.

Importo del finanziamento

€ 141.580,98

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	19.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

● Progetto: A scuola di STEAM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La sperimentazione di didattiche innovative che sviluppino le STEAM nella nostra scuola è ormai avviata da tempo, attraverso esperienze come i PON, la creazione del Multilab alla secondaria e le attività di molti docenti formati nelle loro classi. Si tratta ora di passare da progetti sperimentali a pratiche diffuse e consolidate: questo l'obiettivo dell'IC di Casatenovo. Dotare tutti i plessi degli strumenti utili ad una didattica delle STEAM innovativa, divertente, efficace ed inclusiva, diventa il passaggio fondamentale per poter dare inizio a questa piccola rivoluzione didattica. I plessi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria hanno differenti disponibilità di spazi. E' quindi utile la possibilità di creare tre aule dedicate alle STEAM e di creare invece due dotazioni mobili per i due plessi che non hanno uno spazio apposito; la secondaria, già dotata del nuovo Multilab, arricchirà la sua dotazione di alcuni kit modulari per la didattica delle STEAM. Si preferiranno articoli per la robotica e il coding per l'infanzia e i primi anni della primaria; si introdurranno kit per l'elettronica educativa e le STEAM per gli alunni più grandi, si garantirà attenzione all'inclusività dei percorsi anche attraverso l'acquisto di alcuni software per alunni con DSA e BES. In particolare intendiamo dotare i plessi di robot didattici e set di robotica modulari, di kit elettronici modulari e kit didattici per le discipline STEAM e lo sviluppo della creatività, carelli mobili con ripiani e vassoi, un plotter da taglio e alcuni software per l'apprendimento delle STEAM.

Importo del finanziamento



€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/01/2022

Data fine prevista

31/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	10



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Stem in verticale**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In ottemperanza alle Linee guida STEM - DM 184 DEL 15 SETTEMBRE 2023 il percorso progettuale proposto mira a formare docenti in grado di attuare una metodologia didattica innovativa secondo il modello STEM in verticale che promuove la collaborazione tra studenti e studentesse dei diversi gradi e ordini di scuola (infanzia - primaria - secondaria di I e II grado - CPIA - CFP - IEFP). Il percorso sarà caratterizzato da un approccio metodologico sulla scrittura collettiva, in modo da fornire ai docenti una pratica didattica capace di creare relazioni significative all'interno del gruppo classe e tra studenti di classi diverse, anche di differenti gradi di scuola. I docenti così formati parteciperanno alla realizzazione del progetto di rete coordinati



dal Polo formativo dell'Ambito 15 e 16 della provincia di Lecco coadiuvato dalla scuola polo ITC con sede presso il CPIA F. De Andr  di Lecco in attuazione del DM 65/2023.

Importo del finanziamento

€ 48.314,87

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unit� di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	62.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Stem in verticale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto STEM in verticale promuove la collaborazione tra studenti e studentesse della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della secondaria di primo, del secondo grado fino a coinvolgere anche gli utenti CPIA. L'innesco che stimola straordinariamente la motivazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

all'apprendimento è la condivisione tra pari "in verticale" che si realizza mediante scambi di materiali e/o esperienze tra scuole di grado diverso. Fondamentale per il successo formativo e per la costituzione del materiale di scambio risultano essere le metodologie innovative tipiche del modello STEM: learning by doing, problem solving, cooperative learning, peer education, tutoring, pensiero computazionale, inquiry based learning ecc. Molteplici gli obiettivi perseguibili tra cui l'acquisizione di soft skills, l'orientamento, l'inclusione e l'abbattimento gender gap. Il progetto è coordinato dal Polo formativo e dalla scuola capofila ICT della provincia di Lecco. Il percorso progettuale è arricchito dalla collaborazione con imprese, associazioni ed enti nazionali e del territorio.

Importo del finanziamento

€ 86.515,72

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: CRESCERE INSIEME

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di intervenire a favore degli studenti con maggiori difficoltà e a maggior rischio di abbandono, offrendo percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari stimolanti. La selezione degli studenti avverrà sulla base di criteri oggettivi, come il rendimento scolastico e gli indicatori di fragilità INVALSI, e sarà concordata con i Consigli di Classe. Attraverso un approccio didattico flessibile, inclusivo e personalizzato, si intende potenziare le competenze di base e valorizzare le potenzialità di ogni studente, favorendo il successo scolastico e la partecipazione attiva. Le attività formative verranno organizzate e concluse entro la data prevista dal piano. Non sono previsti partner per la realizzazione del progetto.

Importo del finanziamento

€ 51.533,15

Data inizio prevista

30/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	62.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	62.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La progettazione curricolare dell'Istituto Comprensivo di Casatenovo coinvolge tutti i fattori connessi con il processo educativo, dai contenuti agli esiti formativi, dalla modalità di realizzazione alle situazioni socioambientali/culturali. Il processo di costruzione del curricolo non può prescindere da una riconsiderazione critica degli elementi essenziali del rapporto educativo. Pertanto

- il curricolo si costruisce nella scuola, non viene emanato dal centro per essere applicato;
- tale costruzione deve permettere l'accordo tra istanza centrale, normativa e unitaria, ed istanza locale, pragmatica e flessibile;
- la costruzione del curricolo implica una considerazione della scuola come luogo di ricerca, in rapporto dialettico con le istanze provenienti dalla comunità scientifica, le istanze provenienti dalla comunità sociale e quelle etiche e che caratterizzano l'orizzonte dei valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale;
- la problematica curricolare è il terreno su cui si muove l'innovazione educativa.

Pertanto la scuola è orientata a promuovere l'imparare ad apprendere, più che a trasmettere conoscenze da memorizzare o insegnare automatismi da applicare meccanicamente, finalizzando il proprio curricolo allo sviluppo delle competenze fondamentali. In un curricolo centrato sulle competenze le conoscenze hanno un peso importante, ma non sono fine a se stesse, sapere inerte, spendibile solo nei confini di un'aula scolastica, ma non significativo per la vita. Una concezione non nozionistica del sapere è interessata non tanto a ciò che un alunno sa, ma a quello che sa fare e sa diventare con quello che sa. Nel nostro curricolo conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione. Ogni ambiente educativo contribuisce a sviluppare competenza, ma la scuola lo fa secondo la propria natura e si serve degli strumenti culturali che le sono propri. Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento scolastico sono, certamente, legate alla specificità dei saperi che vengono fatti incontrare all'alunno e sono, perciò intimamente intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline sono potenti mezzi formativi, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire. Ancora di più lo sono per la loro capacità di introdurre, attraverso lo stupore che nasce dal misurarsi con le grandi domande, alla dimensione della scoperta. La scuola mira allo sviluppo delle competenze e rappresenta un vero laboratorio del pensiero, centro di ricerca e spazio di sperimentazione, di cooperazione, di relazioni significative che



impegna gli insegnanti ad essere 'maestri', cioè adulti competenti che testimoniano con la loro passione l'autenticità delle richieste che fanno ai loro alunni.

La nostra progettualità intende promuovere ambienti di apprendimenti fondati su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, attraverso l'apprendimento cooperativo ben organizzato dai docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti. Lo "spazio di apprendimento" innovativo, fisico, comunicativo educativo e virtuale, grazie ai fondi del PNRR, permette di arricchire il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

Il concetto di innovazione didattica si sviluppa attraverso adeguate metodologie fondamentali per:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Pertanto, considerando le teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista, le scelte didattiche sono finalizzate a:

- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Gli interventi del PNRR hanno trovato attuazione nell'istituto con l'implementazione di modelli organizzativi didattici innovativi e altamente funzionali. In particolare:

- per la scuola dell'infanzia sono state attivate tutte le soluzioni didattiche e strutturali anche attraverso l'acquisto di arredi modulari flessibili.



- per la scuola primaria è stato previsto l'allestimento di specifiche aule all'interno delle quali prevedere la didattica innovativa;
- per la scuola secondaria di primo grado sono state allestite specifiche aule tematiche.

Denominatore comune di tutti gli interventi finalizzati all'attuazione del PNRR, risulta la creazione di ambienti pedagogicamente validi ed efficaci a supporto di una formazione attuale, trasversale e fattiva.

A tutto ciò, occorre evidenziare che la formazione dei docenti attraverso le azioni del DM 65 e del DM 66, rispetto a tali tematiche, è diventata il fulcro su cui muovere tutte le azioni sinora descritte.

Si intende inoltre rafforzare la formazione linguistica e l'apertura verso contesti educativi globali attraverso lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e all'internazionalizzazione.

IL MODELLO EDUCATIVO

L'Istituto Comprensivo, che riunisce scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.



INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

Fra le azioni della Scuola per l'inclusione scolastica, Il nostro istituto attua, in collaborazione con l'Ente locale e le Associazioni del territorio un servizio di counseling psicologico indirizzato alla prevenzione del disagio, al superamento di problematiche scolastiche, alla cura dell'ambiente di apprendimento, all'educazione alla salute, al sostegno nel passaggio fra gli ordini di scuola, all'orientamento in uscita. Si attua attraverso tre tipologie di intervento:

- lo sportello di ascolto,
- la psicologa in classe,
- attività di prevenzione dei disturbi di apprendimento nella Scuola dell'infanzia e primaria:

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'ACCOGLIENZA, LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza e la continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario che crea "continuità" nello sviluppo delle competenze che



L'alunno può acquisire nella scuola del primo ciclo, tramite il coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici fondamentale per aiutare l'alunno ad orientarsi nelle scelte future attraverso attività di informazione e formazione.

L'accoglienza degli alunni è programmata nei tre ordini di scuola con la finalità di facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica dei " nuovi " alunni, attraverso l'esplorazione di uno spazio sereno e stimolante per una positiva socializzazione e di rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica negli alunni già frequentanti. Si realizza durante le prime settimane dell'anno scolastico con diverse modalità, secondo gli ordini di scuola.

La continuità viene curata attraverso diverse attività che sostengono l'ingresso degli alunni nei nuovi ordini di scuole, attraverso le quali gli insegnanti curano con attenzione il passaggio di informazioni da un grado scolastico a quello successivo, con particolare riguardo alle situazioni che presentano bisogni educativi speciali.

L'orientamento prevede un articolato Progetto Orientamento per tutti gli alunni con particolare attenzione agli alunni con disabilità.

Curricolo verticale d'Istituto

Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2025 fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza (per la scuola dell'Infanzia) ed alle discipline (per la scuola Primaria e Secondaria di I grado). I traguardi per lo sviluppo delle competenze indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto Comprensivo ha elaborato, a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, un curricolo verticale riguardante le diverse discipline per l'intero ciclo d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria) attraverso la declinazione degli obiettivi di apprendimento di ciascuna classe e l'associazione di contenuti disciplinari necessari all'acquisizione degli stessi. Inoltre, sono stati



corredati degli elementi di raccordo di disciplina tra i vari ordini di scuola in modo che il percorso di apprendimento scolastico risultasse efficace. Nel corso degli anni il curriculum è stato integrato con le seguenti parti:

- curriculum verticale per l'insegnamento trasversale di educazione civica, aggiornato secondo le nuove Linee Guida emanate col DM183 di settembre 2024.
- curriculum verticale dell'istituto con il curriculum verticale per le competenze digitali.
- curriculum verticale di tecnologia nella scuola primaria.
- curriculum verticale con la stesura del curriculum verticale per l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica.

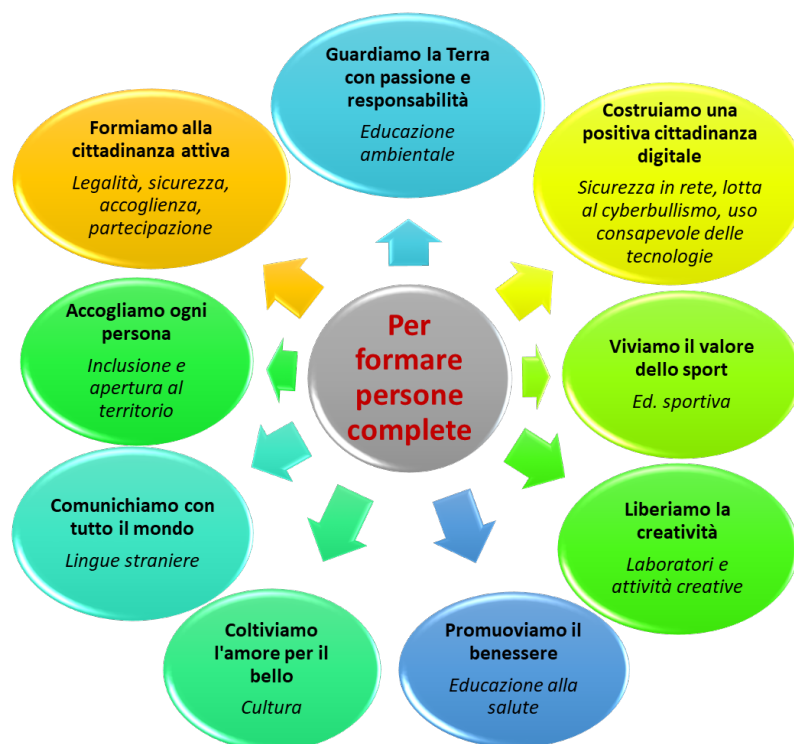
Al fine di potenziare i raccordi interdisciplinari ai docenti viene affidato il compito di implementare il curriculum verticale attraverso una continua azione di confronto e di interscambio (nelle classi, tra le classi, nei dipartimenti, tra i dipartimenti, nei consigli di intersezione/interclasse/classe, tra i consigli di intersezione/interclasse/classe, nei rapporti con gli esperti esterni, con gli enti e le istituzioni del territorio, nella collaborazione con gli enti di ricerca ecc.), viene raccomandato ai docenti di farsi parte attiva nella promozione dei processi di innovazione, con particolare attenzione al progettare e valutare per competenze.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ampliamo l'offerta formativa per uno sviluppo completo della persona.

Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa del nostro istituto si articolano in nove aree di progetto che concorrono tutte al pieno sviluppo della persona, con l'obiettivo di formare cittadini maturi e responsabili.

Le nostre macro-aree di progetto:





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CASATENOVO/VALAPERTA

LCAA830012

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASATENOVO CAP.	LCEE830017
CASATENOVO C.NA BRACCHI	LCEE830028
CASATENOVO C.NA CROTTA	LCEE830039
CASATENOVO C.NA GRASSI	LCEE83004A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S."M.G.AGNESI"-CASATENOVO	LCMM830016



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASATENOVO/VALAPERTA LCAA830012

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASATENOVO CAP. LCEE830017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASATENOVO C.NA BRACCHI LCEE830028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASATENOVO C.NA CROTTA LCEE830039



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASATENOVO C.NA GRASSI LCEE83004A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M.S."M.G.AGNESI"-CASATENOVO
LCMM830016**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il nostro curriculum verticale di EDUCAZIONE CIVICA si sviluppa, come suggerito dalle LINEE guida del Ministero dell'Istruzione, a partire da tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla normativa:

Costituzione



Sviluppo economico e sostenibilità

Cittadinanza Digitale

Il monte ore minimo garantito per ogni annualità è n. 33 ore; per la sua trasversalità all'educazione civica vengono dedicate molte più ore, che variano a seconda della tematica trattata e dell'annualità a cui si rivolge.



Curricolo di Istituto

I.C. CASATENOVO

Primo ciclo di istruzione

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo ha elaborato un curricolo verticale riguardante l'insegnamento trasversale di educazione civica, per l'intero ciclo d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria). Punti di partenza per tale documento sono le Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica e i tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla normativa, legge n.92 del 20 agosto 2019, ovvero COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio e CITTADINANZA DIGITALE. Per ogni nucleo tematico sono indicate le tematiche, gli obiettivi di apprendimento, le attività o i contenuti, i tempi di svolgimento previsti e le discipline coinvolte. A settembre 2024 si è riunita una Commissione appositamente nominata per la revisione del Curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate col Decreto n. 183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono le precedenti.



Allegato:

curricolo-ED-CIVICA- aggiornamento 2024-25.pdf

Approfondimento

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia alla fine del primo ciclo è costituito, secondo le linee guida delle Indicazioni Nazionali, dal graduale passaggio dai campi di esperienza, alle aree disciplinari per giungere infine alle singole discipline, tenendo presente l'unitarietà del sapere. La finalità generale della scuola è lo sviluppo integrale e armonico della persona che trova i fondamenti normativi negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo. Sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2025 le istituzioni scolastiche sono chiamate a formulare "curricoli" che mettano al centro del processo d'apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro particolarità, in collaborazione con le famiglie e il territorio. La scuola del curricolo essenzializza i saperi, rendendoli adeguati alle strutture cognitive e motivazionali degli studenti delle varie età, coniugala gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, pratica metodologie e modalità relazionali capaci di motivare gli studenti, rendendoli partecipi nella costruzione di conoscenze e di competenze attraverso la didattica laboratoriale. Come recita la Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018, le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

È pertanto diventato più importante che mai investire nelle competenze di base. L'istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, migliora il conseguimento delle competenze di base. Una società che diventa sempre



più mobile e digitale deve inoltre esplorare nuove modalità di apprendimento. Le tecnologie digitali esercitano un impatto sull'istruzione, sulla formazione e sull'apprendimento mediante lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, rinnovati grazie ai fondi del PNRR e adattati alle necessità di una società ad alto grado di mobilità. Il curriculum definisce le finalità i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che consentiranno agli allievi di elaborare competenze.

In questa nuova ottica dell'apprendimento per competenze, il nostro curriculum è nato dal lavoro sinergico dei dipartimenti, dei consigli di classe e delle commissioni. Tutti questi attori contribuiscono a progettare i diversi aspetti del curriculum verticale, superando la logica della frammentazione disciplinare per tendere ad una didattica finalizzata alla costruzione di competenze. Per questi motivi il curriculum va inteso come un progetto, non statico, ma in continua evoluzione, che potrà essere oggetto di successivi adattamenti, modifiche, espansioni.

Curricolo verticale d'Istituto

Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, le Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2025 fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza (per la scuola dell'Infanzia) ed alle discipline (per la scuola Primaria e Secondaria di I grado). I traguardi per lo sviluppo delle competenze indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto Comprensivo ha elaborato, a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, un curriculum verticale riguardante le diverse discipline per l'intero ciclo d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria) attraverso la declinazione degli obiettivi di apprendimento di ciascuna classe e l'associazione di contenuti disciplinari necessari all'acquisizione degli stessi. Inoltre, sono stati



corredati degli elementi di raccordo di disciplina tra i vari ordini di scuola in modo che il percorso di apprendimento scolastico risultasse efficace.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. CASATENOVO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: progetto Erasmus plus

L'istituto partecipa al progetto ERASMUS PLUS dal corrente a.s. 2025-26

La partecipazione a un progetto Erasmus+ rappresenta un'opportunità strategica per offrire agli studenti occasioni autentiche di contatto con la lingua straniera, favorendo un apprendimento motivante e significativo. Possono inoltre servire a promuovere una mentalità aperta ed internazionale.

Un progetto Erasmus+ offre l'opportunità di potenziare le competenze linguistiche del personale scolastico. Partecipando a corsi strutturati all'estero o a job shadowing in scuole europee, i docenti possono migliorare il proprio livello di conoscenza della lingua straniera (almeno B1), acquisire metodologie per l'insegnamento CLIL e sviluppare una maggiore consapevolezza interculturale. Questo rappresenta un passo fondamentale per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto, favorire l'internazionalizzazione del curriculum e garantire agli alunni esperienze di apprendimento linguistico più dinamiche, integrate e di qualità.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem in verticale

○ Attività n° 2: progetto Erasmus plus

Il nostro Istituto partecipa al progetto ERASMUS PLUS dal corrente a.s. 2025-26.

La partecipazione a un progetto Erasmus+ rappresenta un'opportunità strategica per offrire agli studenti occasioni autentiche di contatto con la lingua straniera, favorendo un apprendimento motivante e significativo. Possono inoltre servire a promuovere una mentalità aperta ed internazionale.

Un progetto Erasmus+ offre l'opportunità di potenziare le competenze linguistiche del personale scolastico. Partecipando a corsi strutturati all'estero o a job shadowing in scuole europee, i docenti possono migliorare il proprio livello di conoscenza della lingua straniera (almeno B1), acquisire metodologie per l'insegnamento CLIL e sviluppare una maggiore consapevolezza interculturale. Questo rappresenta un passo fondamentale per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto, favorire l'internazionalizzazione del curriculum e garantire agli alunni esperienze di apprendimento linguistico più dinamiche, integrate e di qualità.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem in verticale

Dettaglio plesso: S.M.S."M.G.AGNESI"-CASATENNOVO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: ACCREDITAMENTO ERASMUS



Progetto erasmus

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

○ Attività n° 2: Percorsi per le certificazioni linguistiche

La scuola organizza quattro corsi, rivolti agli alunni delle classi terze, finalizzati all'acquisizione delle abilità necessarie per sostenere l'esame esterno atto a perseguire la certificazione Ket / Delf / Pet .

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CASATENOVO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azione n° 1: “LABORATORI STEM: laboratori di scienze, robotica, matematica, informatica, grafica”**

Le azioni didattiche e formative, finanziate con le risorse dell'investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, sono finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM e comprendono lo svolgimento di percorsi formativi di tipo laboratoriale e attività di orientamento sulle STEM, la creazione di reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali. Le diverse azioni contribuiscono allo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali. Infine si intende promuovere azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie, in particolare in occasione della celebrazione nelle istituzioni scolastiche della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere. Le attività, rivolte agli alunni delle classi terze, saranno condotte in orario scolastico dai docenti di Scuola secondaria del nostro istituto e da esperti esterni. I corsi inizieranno nel mese di novembre 2025 e termineranno a maggio 2025.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

FINALITA' - Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. - Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico-artistico-matematico. - Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico scientifica. OBIETTIVI - Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. - Sperimentare la soggettività delle percezioni. - Sviluppare il pensiero creativo. - Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding e della robotica.

○ **Azione n° 2: Azione n° 2: "Camminando tra le STEM"**

Nella scuola dell'infanzia verranno attivati due percorsi STEM per i bambini del gruppo di intersezione di 5 anni, a partire da novembre 2024. Le attività (durata 1 ora e 30' alla settimana) saranno condotte in orario scolastico dai docenti di Scuola dell'infanzia del nostro Istituto, in qualità di esperti e tutor, per un totale di n.30 ore. I laboratori si svolgeranno nelle mattine di martedì (primo gruppo) e mercoledì (secondo gruppo), da novembre 2024 a maggio 2025.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

○ **Azione n° 3: Azione n° 3: "Coding e robotica educativa"**

Azione n° 3: "Coding e robotica educativa" in tutte le classi quarte dell'Istituto sono stati attivati i percorsi: "Coding e robotica educativa". Le attività (n.1 ora alla settimana) sono condotte in orario scolastico dai docenti di Scuola primaria del nostro Istituto, in qualità di esperti e tutor, per un totale di n.30 ore.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: S.M.S."M.G.AGNESI"-CASATENNOVO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Percorsi laboratoriali STEM per le classi terze (Secondaria di 1°)**

Percorsi laboratoriali STEM per le classi terze

Obiettivi: Il progetto, rivolto in particolare alle classi terze, mira ad avvicinare gli studenti al mondo della

scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica attraverso un approccio pratico e

coinvolgente. Le attività proposte stimolano la curiosità, il pensiero critico e la partecipazione attiva, in

un ambiente inclusivo che contrasta gli stereotipi, in particolare quelli di genere. Il percorso favorisce

anche lo sviluppo di competenze trasversali come la creatività, la collaborazione e il problem solving.

Struttura della proposta:



- Laboratorio di Taglio Laser (4-6 ore): esplorazione delle tecnologie di taglio laser su diversi

materiali, progettazione e realizzazione di manufatti.

- Laboratorio di Stampa 3D (4-6 ore): apprendimento delle tecniche di modellazione

tridimensionale e funzionamento della stampante 3D.

- Laboratorio su Microbit (2-8 ore): introduzione alla scheda Microbit, programmazione con

linguaggio a blocchi e creazione di semplici progetti interattivi.

Risorse impiegate: Formatore STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Avvicinare gli studenti al mondo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica attraverso un approccio pratico e laboratoriale

○ **Azione n° 2: Laboratori STEM per la scuola dell'Infanzia**

Laboratori STEM per la scuola dell'Infanzia

- Stimolare la curiosità: Le attività STEM potranno accendere l'interesse dei bambini per il mondo che li circonda, incoraggiandoli a fare domande e a cercare risposte.
- Sviluppare il pensiero critico e il problem solving: Attraverso giochi e attività pratiche, i bambini impareranno a risolvere problemi, a ragionare in modo logico e a trovare soluzioni creative.
- Introduzione al pensiero computazionale: Attività come il coding unplugged (senza l'uso di mezzi tecnologici) aiuteranno i bambini a sviluppare il pensiero computazionale, ovvero la capacità di scomporre un problema in passaggi più piccoli e di programmare soluzioni.
- Favorire la collaborazione e la creatività: Il progetto STEM prevederà lavoro di gruppo, incoraggiando i bambini a collaborare, a condividere idee e a sviluppare la loro creatività.
- Preparare al futuro: Le competenze STEM sono sempre più richieste nel mondo



moderno; quindi, è importante iniziare a sviluppare nei bambini fin dall'età della scuola dell'Infanzia attraverso il gioco e attività pratiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico e il problem solving
- Favorire la collaborazione e la creatività
- Sviluppare il pensiero computazionale

○ **Azione n° 3: Laboratori STEM per la scuola primaria**

Laboratori rivolti alle classi terze in cui si porrà particolare attenzione al pensiero critico e alla creatività del singolo, ma anche alla comunicazione e alla collaborazione tra pari proponendo attività laboratoriali di Coding e di robotica educativa, di Tinkering e stem, prevedendo anche l'uso sicuro e consapevole del computer e della navigazione in internet.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Creare e rafforzare le competenze matematico-scientifico- tecnologiche e digitali che integrano il curricolo disciplinare, attraverso metodologie didattiche innovative.
- Favorire l' apprendimento attraverso metodi sperimentali.
- Capire l'importanza dell'osservazione attenta e curiosa, del porsi delle domande e tentare di dare delle risposte verificandone la correttezza attraverso esperienze.
- Migliorare le capacità comunicative e di apprendimento collaborativo.
- Lavorare in cooperazione con i compagni per comprendere i fenomeni che ci circondano.
- Avviare gli alunni verso la conquista di competenze trasversali quali le competenze



digitali, il pensiero critico, la capacità di
risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale.



Moduli di orientamento formativo

I.C. CASATENOV0 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II

le attività progettate si prefiggono il miglioramento del senso di autoefficacia degli studenti a rischio di dispersione e un aumento del benessere scolastico , attraverso attività di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione ed impegno.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	40	0	40

Dettaglio plesso: S.M.S."M.G.AGNESI"-CASATENOV0



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

- Moduli di orientamento in tutte le discipline previsti all'interno del PTOF secondo le Linee Guida per l'Orientamento scolastico stabilite dal Ministero.
- Progetto Continuità e Orientamento (periodo ott./nov.) intervento della psicologa inerente al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado (emozioni, paure ecc.)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	15	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo**



per la classe II

- Moduli di orientamento in tutte le discipline previsti all'interno del PTOF secondo le Linee Guida per l'Orientamento scolastico stabilite dal Ministero.
- **Progetto Mestierando** : intervento in classe di un esperto che parla del suo lavoro/professione e i ragazzi interagiscono col metodo dell'intervista. Il Progetto è nato dalla collaborazione tra la Scuola Polo per l'orientamento, la Provincia di Lecco e l'Ufficio Scolastico, con l'intento di sviluppare nei giovani studenti la capacità di prendere coscienza di sé e delle proprie potenzialità aiutandoli a maturare in loro la capacità decisionale verso una scelta di orientamento.
- Intervento in classe della psicologa dell'Istituto con attività finalizzate all'esplorazione dei propri interessi e attitudini ai fini dell'orientamento;
- open day e laboratori pomeridiani c/o scuole secondarie II grado.
- compito estivo : intervista a parenti o conoscenti per conoscere le varie professioni lavorative e il mondo del lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	15	45



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Moduli di orientamento in tutte le discipline previsti all'interno del PTOF secondo le Linee Guida per l'Orientamento scolastico stabilite dal Ministero.
- **Attività di orientamento in itinere** in tutte le discipline, letture e schede specifiche sull'orientamento;
- Intervento della psicologa (7 e 13 ottobre 2025) dott.ssa Ambrosino relativo all'Orientamento nelle classi TERZE;
- **I giovedì della Rassegna:** incontri serali organizzati dalla Provincia di Lecco in collaborazione con l'ufficio Scolastico Provinciale di Lecco. Un'iniziativa di orientamento per le famiglie e gli studenti alla presenza di una pedagoga esperta, di docenti orientatori, di Direttori di Centri di Formazione Professionale e di imprenditori locali.
- partecipazione alla XV Rassegna Provinciale dell'Orientamento **OrientaLaMente** presso il Palataurus di Lecco (22 ottobre 2025);



- incontro informativo in presenza con i genitori e gli alunni (17 ottobre 2025) organizzato dalla scuola, relativo all'Orientamento e alle modalità di scelta delle Scuole Superiori, con la presenza di alcuni docenti e della psicologa.

 - Confindustria di Lecco – Convegno per famiglie e studenti e riflessioni sul questionario anonimo fatto dagli studenti a scuola. Un'iniziativa dedicata all'orientamento, Scegliere IntelligenteMente, promossa dalla Confindustria Lecco e Sondrio, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Sondrio. Incontri con studenti e genitori per affrontare la tematica dell'orientamento.

 - **OPEN DAY "Orientami"** (15 novembre): con le scuole Superiori del territorio per la presentazione della propria offerta formativa, aperto ai genitori e agli studenti delle CLASSI TERZE. L'iniziativa è organizzata dal nostro Istituto insieme agli Istituti Comprensivi di Missaglia, di Renate e di Cernusco Lombardone. Sede evento: Consorzio Brianteo Villa Greppi di Monticello.

 - gennaio : secondo intervento della psicologa nelle CLASSI TERZE Dott.ssa Ambrosino;

 - mese di ottobre-gennaio : sportello aperto della psicologa Ambrosino per gli allievi e i genitori che avranno bisogno di supporto nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.
- consegna del Consiglio orientativo (dicembre 2025): predisposto da tutti i docenti del cdc con le indicazioni relative alla scuola superiore adatta all'alunno.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	25	55

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCHIAMO ALLA CITTADINANZA ATTIVA Legalità, Sicurezza, Accoglienza, Partecipazione ...

Questa area comprende progetti finalizzati alla formazione degli alunni quali cittadini maturi e consapevoli. Attraverso la conoscenza delle principali norme riguardanti la legalità e la sicurezza, la scuola mira a sviluppare negli alunni la consapevolezza che il rispetto di regole condivise è alla base di una sana convivenza, mentre stimola gli alunni alla riflessione sul valore dell'accoglienza, della ricchezza che nasce dalla diversità, della partecipazione (vd progetto IO TIFO POSITIVO) . Prevede la partecipazione della PROTEZIONE CIVILE, per sensibilizzare gli studenti al volontariato e ad assumere comportamenti corretti in caso di emergenze. E' prevista inoltre l'organizzazione di attività per la partecipazione alla "Giornata nazionale della sicurezza nella scuola" che si tiene nel mese di novembre al fine di sensibilizzare gli alunni su questo tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire il successo formativo di ciascuno studente e lo sviluppo delle eccellenze

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Elenco dei progetti e delle attività

LA SCUOLA INCONTRA LA PROTEZIONE CIVILE Attività in collaborazione con il gruppo della Protezione Civile di Casatenovo rivolta agli alunni delle classi Quarte della Primaria e Terze della Secondaria. Nelle classi coinvolte, attraverso filmati e giochi, i ragazzi apprenderanno i compiti della Protezione Civile e il tipo di interventi a cui i volontari sono chiamati, soprattutto nella gestione delle emergenze. Nelle classi Terze della Secondaria sono previste due ore di lezione teorica per conoscere il compito della Protezione Civile e il piano comunale di Protezione Civile. E' prevista un'attività pratica con i volontari.

EDUCAZIONE STRADALE "IL BRAVO PEDONE" L'attività viene realizzata in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale Locale e mira ad attivare la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, con particolare riguardo alle norme di comportamento degli utenti della strada, al fine di favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri. Sono previsti tre interventi della Polizia, della durata di due ore ciascuno (una lezione teorica in classe, un'uscita nel cortile per simulazioni di percorsi stradali ed una per le vie del paese). Al termine del progetto vi sarà un momento di festa in cui agli alunni, coordinati dalle insegnanti, si esibiranno in performance sull'educazione stradale; successivamente ad ogni studente verrà rilasciato il "Patentino del bravo pedone", consegnato a ciascuno dal Comandante della Polizia Municipale. **EDUCAZIONE STRADALE "BICI SICURA"** L'attività è realizzata in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale Locale ed è indirizzata ai ragazzi delle classi prime della scuola secondaria. Nelle lezioni teoriche i ragazzi apprendono le norme di comportamento degli utenti della strada, attraverso attività ludiche, video e materiale prodotto dalla Polizia Locale.

IO TIFO POSITIVO (classi quinte e quarte della scuola primaria)



L'attività, coordinata dagli educatori dalla "Comunità Nuova" avrà come filone principale il rispetto di sé e degli altri, delle regole, dell'arbitro e del giudice, degli avversari, dell'ambiente e dei materiali, della salute e della diversità. Scopo del progetto sarà far comprendere agli alunni che lo sport e il tifo sono positivi se fatti rispettando il prossimo. Gli educatori di "Comunità nuova" incontreranno i docenti per la condivisione del progetto, terranno poi due lezioni di due ore ciascuna in ogni classe coinvolta. Saranno previsti anche due incontri in orario extrascolastico con i genitori per stimolare il dibattito educativo su argomenti importanti per la crescita: rispetto, comportamento corretto, collaborazione, tifo positivo. Ai ragazzi sarà chiesto di partecipare ad un evento-gioco a classi unificate presso la palestra di Rogoredo. A conclusione del progetto i ragazzi con i genitori saranno invitati ad un evento sportivo in cui sperimenteranno il tifo positivo. Nelle ore di arte prepareranno striscioni e cartelloni con slogan inventati da loro. IO TIFO POSITIVO 3.0 Per le classi prime della Secondaria è previsto un percorso sulle "relazioni interpersonali" all'interno della classe favorendo la conoscenza dei giovani alunni fin dalle prime battute di una nuova stagione con gruppi classe appena formati. Attraverso tre incontri con giochi a tema e riflessioni in classe, gli educatori guidano le classi nella conoscenza di sé, collaborazione e rispetto delle regole. Durante l'ultimo incontro tutte le classi si sfidano in giochi che riprendono le tematiche trattate.

IL SINDACO DEI RAGAZZI Le attività sono rivolte soprattutto agli alunni della scuola secondaria e propongono di conoscere le istituzioni del territorio di Casatenovo e della regione Lombardia, attraverso l'incontro con alcuni esponenti della giunta e con il sindaco. Gli alunni delle classi seconde si recheranno in comune per incontrare alcuni rappresentanti degli uffici comunali e conoscere l'organizzazione del Comune di Casatenovo; incontreranno alcuni assessori e il Sindaco per una breve introduzione ai concetti di democrazia e partecipazione. In seguito sceglieranno, all'interno di ogni classe, quattro ragazzi che vorrebbero ricoprire il ruolo di sindaco e assessore dei ragazzi. I candidati saranno chiamati a stilare dei progetti attuabili da presentare agli alunni delle altre classi della scuola secondaria e alle classi quinte della scuola primaria perché possano votarli. Le elezioni saranno a maggio/giugno e il sindaco eletto entrerà in carica nell'anno scolastico successivo. Nel mese di novembre si svolgerà il Consiglio Comunale dei ragazzi che vede coinvolte le classi Terze e durante l'anno scolastico verranno realizzati i progetti votati.

CON ALTRI OCCHI Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria ed affronta il delicato tema dell'accoglienza delle persone che giungono nel nostro paese in fuga da guerre,



persecuzioni e privazioni di varia natura. L'intento è promuovere un confronto serio e costruttivo sulle complesse dinamiche che stanno mettendo in gioco la nostra società e pervenire a una maggiore comprensione del fenomeno, per diffondere una cultura di solidarietà, comprensione e accettazione delle diversità. Gli incontri, di due ore ciascuno, si rivolgono agli alunni delle classi Prime. Nel primo incontro il giornalista Daniele Biella introduce il tema dell'immigrazione e dell'accoglienza; nel secondo incontro è presente un giovane migrante che, attraverso le domande dei ragazzi, racconta la propria esperienza. UN MONDO DI PAROLE (scuola dell'infanzia) Progetto rivolto ai bambini stranieri di 4 e 5 anni per: • migliorare la comprensione e produzione della lingua italiana • ampliare la conoscenza di vocaboli • favorire la costruzione corretta della frase • migliorare la costruzione morfosintattica della frase

A2

● COSTRUIAMO LA NOSTRA CITTADINANZA DIGITALE: sicurezza in rete, lotta al cyberbullismo, uso consapevole delle tecnologie

La scuola è consapevole dell'importanza di educare i ragazzi ad un corretto rapporto con le tecnologie informatiche, l'utilizzo dei social media e della rete internet. Si impegna cioè ad aiutarli a sviluppare una corretta e consapevole cittadinanza digitale. Con questo obiettivo, mette in atto diverse iniziative, modulate secondo l'età degli alunni, perché essi apprendano un modo sano e corretto di utilizzare le nuove tecnologie, valorizzando al meglio le loro potenzialità, e siano consapevoli dei rischi cui va incontro chi ne fa un uso poco attento, inconsapevole o sconsiderato. L'altra importante problematica affrontata è quella del bullismo e del cyberbullismo, attraverso la realizzazione di incontri e attività di prevenzione; l'obiettivo è quello di favorire l'instaurarsi di relazioni fra pari corrette e positive, che realizzino una situazione di benessere in particolare nei rapporti fra gli alunni. Le attività che vengono svolte in questa area di progetto sono molto varie e modulate secondo i diversi livelli di età. I docenti



presentano i temi utilizzando video, letture, racconti e spettacoli teatrali che costituiscono lo spunto e il punto di partenza per la conoscenza dei fenomeni e per la riflessione collettiva. Un contributo importante che si aggiunge e completa il lavoro dei docenti è l'intervento della psicologa in classe: - per condurre percorsi di educazione socio-affettiva per promuovere il benessere nelle relazioni e prevenire il bullismo (con i ragazzi della primaria) - per una riflessione sui temi di bullismo e cyberbullismo, sull'uso dei cellulari, di internet e dei social media.(con i ragazzi della secondaria) Si propone anche l'intervento delle forze dell'Ordine disponibili a collaborare per un incontro con gli alunni delle classi terze della scuola secondaria e con i genitori dell'istituto. Nella scuola si celebra Il Safer Internet Day (SID): un evento annuale, organizzato a livello internazionale con il supporto della Commissione Europea nel mese di febbraio, al fine di promuovere un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie, in particolare tra i bambini e i giovani di tutto il mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Favorire il successo formativo di ciascuno studente e lo sviluppo delle eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Elettronica
Biblioteche	Classica

Approfondimento

Scuola primaria Presentazione del fenomeno del bullismo e intervento della psicologa della scuola (classi quarte scuola primaria).

La psicologa propone un percorso di educazione socio -affettiva per promuovere il benessere nelle relazioni e prevenire il bullismo; possono essere proposte inoltre la visione di filmati o la lettura di brani sulle prepotenze e sul bullismo. Nelle classi (quarte e quinte) se si dovessero evidenziare bisogni particolari verrà realizzato un supporto psicologico per risolvere le criticità emerse.

Classi prime Scuola secondaria La patente di smartphone: "La patente dello smartphone" progetto organizzato dalla Rete di scopo provinciale per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo mira a far acquisire consapevolezza nell'uso delle tecnologie. Il percorso prevede la formazione dei docenti che realizzeranno l'attività in classe sulle varie tematiche (1 il web come ambiente complesso 2. Cyberstupidity 3. Dati personali e privacy 4.Sexting 5.Linguaggi giovanili 6. Gaming e gambling) utilizzando diversi materiali, in particolare video che servano da stimolo alla riflessione e alla discussione in classe ; in un secondo momento gli alunni saranno chiamati a superare un test per ottenere una patente per l'uso del cellulare in accordo e con un patto formativo da condividere con i genitori. Si aggiunge l'intervento della psicologa della scuola per 2 ore per classe. Un'ora nel primo quadrimestre per una presentazione dell'argomento, un'altra nel secondo quadrimestre per terminare con la psicologa della scuola il percorso intrapreso. Classi seconde Scuola secondaria Attività: Incontro con la psicologa della scuola Due interventi, di due ore ciascuno, della psicologa della scuola nel primo e secondo quadrimestre per affrontare soprattutto il bullismo e cyberbullismo e la tematica della comunicazione ostile e dell'uso delle parole: obiettivi sono quelli di comprendere che le parole hanno conseguenze che è necessario valutare e di imparare a comunicare in modo



rispettoso.

Attività: Incontro con la psicologa della scuola Due interventi, di due ore ciascuno, della psicologa della scuola nel primo e secondo quadrimestre. In un primo momento si affronterà la tematica della comunicazione ostile edell'Hat Speech; in seguito si parlerà di sexting in concomitanza con gli interventi di ed. all'affettività. Sia per le seconde che per le terze sono previsti incontri con rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri sulle tematiche bullismo e pedopornografia. Giornata Safer Internet Day (classi quarte e quinte primaria, prima seconda e terza secondaria) Il Safer Internet Day (SID) è un evento annuale, organizzato a livello internazionale con il supporto della Commissione Europea nel mese di febbraio, al fine di promuovere un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie, in particolare tra i bambini e i giovani di tutto il mondo. Si aggiunge anche il fenomeno del bullismo e cyberbullismo. In occasione del SID si proporranno iniziative a livello di istituto.

● COLTIVIAMO L'AMORE PER IL BELLO Cultura: lettura, arte,

... Questa area comprende progetti e attività finalizzati a promuovere nei ragazzi la curiosità e l'interesse per la lettura, la scrittura, la musica, l'arte e la storia per favorire la formazione di un solido bagaglio culturale e il potenziamento di competenze comunicative. Promuove inoltre la conoscenza dei patrimoni culturali del territorio, al fine di valorizzare e tutelare quanto offre il nostro territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire il successo formativo di ciascuno studente e lo sviluppo delle eccellenze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Elenco dei progetti

IL PIACERE DI LEGGERE (INFANZIA) I progetti prevedono i seguenti momenti: · Le "letture animate itineranti" (presentate dalle volontarie dell'angolo lettura di Valaperta) che vede coinvolti tutti i bambini. Una serie di incontri durante i quali le volontarie proporranno delle letture (temi scelti con l'insegnante referente del progetto). Questa attività ha lo scopo di avvicinare il bambino al mondo del libro, della lettura e dell'ascolto anche attraverso la visione di rappresentazioni teatrali; · L'uscita all'angolo lettura di Valaperta, proposta a tutti i bambini (una



classe alla volta), ha lo scopo di far conoscere l'ambiente dell'angolo lettura e delle attività che possono essere svolte in questo luogo; · La biblioteca dei mezzani, proposta ai bambini di 4 anni durante il momento dell'intersezione a partire dal 2 quadrimestre, propone il prestito dei libri dopo un momento di lettura insieme, dando la possibilità di portare a casa i libri da leggere in famiglia. Lo scopo è avvicinarsi al piacere di leggere e guardare libri insieme e imparare a prendersi cura e avere rispetto verso i libri. In tutte le classi della Scuola Primaria viene proposta la lettura di brani legati a temi specifici e di uno o più libri della letteratura per l'infanzia. Partendo dalle letture, i docenti cercano di stimolare la riflessione, la comprensione e il confronto sulle tematiche affrontate mediante diverse strategie e giochi specifici. Promuovono, inoltre, la realizzazione di una biblioteca di classe o di plesso e invitano gli alunni a recarsi presso la biblioteca comunale per usufruire del prestito interbibliotecario. Organizzano infine una settimana dedicata alla lettura di un'opera che si conclude con l'incontro con l'autore, con la visione della trasposizione cinematografica o teatrale del libro letto o con attività manipolative. Nelle classi prime sono previsti due incontri con le volontarie della biblioteca di prossimità di Valaperta che propongono letture animate su temi individuati dai docenti di classe. Nella Scuola Secondaria, durante le ore di Italiano gli insegnanti sono promotori di situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di leggere, creando un clima favorevole all'ascolto, potenziando tecniche e strategie di lettura attiva e favorendo il confronto di idee tra giovani lettori. Tutti gli alunni della scuola potranno usufruire del prestito libri della biblioteca scolastica.

VISITA DELLA BIBLIOTECA Il progetto proposto dalla biblioteca comunale ha come obiettivo generale quello di contribuire ad avvicinare i ragazzi alla lettura e ai libri e più specificamente promuovere: la scoperta della biblioteca nei suoi ambienti e servizi, tra cui il prestito/interprestito, e della biblioteca come ambiente di ricerca, scambio e confronto culturale e sociale, inserito nel contesto più ampio del Comune e del Sistema Bibliotecario del territorio lecchese; la sollecitazione della curiosità verso la lettura nei giovani utenti tramite l'esplorazione dei generi e della produzione editoriale per ragazzi/e utilizzando letture e bibliografie selezionate e di qualità dal patrimonio della Biblioteca comunale e del Sistema; lo stimolo alla partecipazione attiva degli studenti attraverso momenti ludici e creativi legati alla letteratura per ragazzi/e come laboratori di creazione del libro, giochi con le storie, tornei di lettura, ecc.; il supporto al corpo docente nell'utilizzo del patrimonio culturale della biblioteca anche dal punto di vista interdisciplinare; la divulgazione delle iniziative della biblioteca indirizzate all'utenza scolastica. Sono previsti: due incontri di circa due ore con le classi 2^a, 3^a e 4^a delle scuole primarie in cui esplorare gli spazi e i servizi della Biblioteca rivolti ai bambini, prendere libri in prestito, ascoltare letture animate ad alta voce su temi scelti dai docenti di interteam, e partecipare ad attività ludiche e di laboratorio; quattro incontri di circa 1 ora di promozione alla lettura con le classi 1° della scuola secondaria di primo grado (totale 4 classi) per un totale di 16 incontri in



classe e/o biblioteca in cui svolgere attività di lettura ad alta voce, prestiti bibliotecari, scoperta degli ambienti e dei servizi della biblioteca, del sistema di inter prestito e del catalogo multimediale, eventuali attività ludiche e di laboratorio. TUTELIAMO E VALORIZZIAMO I BENI CULTURALI Le attività svolte nel corso dell'anno, che coinvolgono le discipline di italiano, arte, storia, lingue straniere, scienze e informatica, hanno come finalità la scoperta, da parte degli alunni dei diversi ordini di scuola, delle proprie radici. Gli alunni impareranno a conoscere il bene, sottrarlo all'oblio e al degrado, averne cura, tutelarne la conservazione, diffonderne la conoscenza, promuoverne la valorizzazione. Articoli, video e fotografie racconteranno il percorso didattico seguito e avranno finalità istituzionale.

L'Istituto Comprensivo si avvale della collaborazione delle associazioni locali (Pro Loco, Sentieri e Cascine, Trifoglio,...) che si occupano di tutela e valorizzazione dei beni ambientali, architettonici e archeologici. RIVISTA TELEMATICA La rivista ICC Magazine, come strumento di comunicazione, nasce con lo scopo di diffondere informazioni di diverso genere. La realizzazione di una rivista telematica offre l'opportunità agli alunni dei diversi ordini di scuola e agli insegnanti di riproporre contenuti didattici frutto di ricerche o di interessi personali, attraverso la ricostruzione e la rielaborazione di argomenti inerenti un percorso di apprendimento strutturato e non. La rivista mira ad essere il luogo del dibattito, del confronto, della documentazione, dell'approfondimento, della discussione nell'Istituto, cercando di stimolare in tutti i modi possibili le giovani menti degli studenti. Le fotografie e i video pubblicati racconteranno il percorso didattico seguito e avranno finalità istituzionale.

● CONOSCIAMO E RISPETTIAMO IL NOSTRO CORPO

Educazione alla salute

Una scuola che promuove salute è una comunità che nel suo complesso, attraverso molteplici iniziative di collaborazione con le realtà extrascolastiche, sostiene la salute e il benessere degli alunni, degli insegnanti e di tutto il personale della stessa, superando l'approccio preventivo e di contenimento del disagio, nella convinzione che la scuola rappresenta un ambito privilegiato in cui prendere coscienza e rafforzare abitudini che, nel tempo, si consolideranno in abilità e stili di vita salutari. Educare alla salute non significa solo fornire agli studenti informazioni corrette e premiare i comportamenti positivi. Significa altresì incentivare la riflessione di gruppo su valori, azioni, e comportamenti individuali consapevoli e salutari e rendere il soggetto in formazione partecipante attivo nell'elaborazione di una cultura personale del benessere. Questa area comprende progetti, in collaborazione con ATS Brianza, e attività finalizzati ad una maggiore



consapevolezza dell'importanza che un corretto stile di vita ha per il conseguimento del benessere psico-fisico della persona e che il concetto di salute non è legato solo all'assenza di malattia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire il successo formativo di ciascuno studente e lo sviluppo delle eccellenze. Consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

Approfondimento

ELENCO DEI PROGETTI YOGABIMBI (SCUOLA DELL'INFANZIA- BAMBINI GRANDI) Attraverso la disciplina dello yoga si attivano una rete di opportunità che comprendono il gioco, la conoscenza dei meccanismi del corpo, il piacere dell'accettarsi e dell'accettare attraverso un processo educativo che privilegia i valori della responsabilità, della cooperazione e accettazione della diversità. EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA' (SCUOLA PRIMARIA) Nelle classi seconde si svolge un percorso di alfabetizzazione emotiva basato sulla narrazione. Gli insegnanti, coadiuvati dalla psicologa scolastica, costruiranno con i bambini la carta d'identità delle emozioni primarie: felicità, rabbia, paura e tristezza. Nelle classi (prime, seconde e terze) qualora si evidenziassero bisogni particolari si prevedono interventi della psicologa per risolvere le criticità emerse. Nelle classi quarte, alla luce del cambiamento della psicologa scolastica che affiancherà gli alunni fino alla scuola secondaria di primo grado, si proporranno incontri per favorire la conoscenza delle classi, le relazioni ed eventuali problematicità.



EDUCAZIONE AFFETTIVITA'E SESSUALITA' (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Nelle classi quinte la psicologa propone due percorsi: uno sulla continuità e uno sull'affettività. Il primo affronta l'avvicinamento alla scuola secondaria con l'obiettivo di accompagnare ed alleviare il disagio legato a tutte le situazioni di cambiamento. Il percorso sull'affettività, invece, si propone di aiutare gli alunni a sviluppare un'adeguata e graduale consapevolezza di sé stessi e del proprio corpo, focalizzando l'attenzione sulle principali differenze psicologiche, comportamentali e biologiche tra maschi e femmine e rinforzare adeguate modalità relazionali e affettive prevenendo il bullismo. Nelle classi terze della scuola secondaria l'attività si svolge con il supporto della Psicologa (due ore) che aiuta i ragazzi a confrontare tra loro i diversi vissuti al fine di vivere più serenamente i cambiamenti propri dell'età e a fornire chiarimenti su conoscenze ed esperienze legate ai cambiamenti psicofisici tipici della adolescenza. Ci sarà poi l'intervento dell'Assistente Sanitaria (due ore) che parlerà delle malattie a trasmissione sessuale, dei metodi contraccettivi e delle principali situazioni di rischio per la salute e il corretto modo di affrontarle. Farà acquisire ai ragazzi una consapevolezza critica rispetto alle informazioni che provengono da canali diversi da quello scolastico e da quello familiare. Nel caso in cui ci fosse necessità si farà intervenire nuovamente la Psicologa.

LIFE SKILLS TRAINING (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO) L'attività è rivolta agli alunni delle classi della scuola secondaria e verrà svolto dagli insegnanti del Consiglio di Classe che sono stati formati per svolgere tale percorso. Il progetto prevede un programma triennale di prevenzione nei confronti dell'abuso di sostanze. È basato sulle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio. Si propone di fornire agli alunni le abilità di vita necessarie per affrontare, con successo, situazioni problematiche al contempo fornisce agli insegnanti alcuni strumenti da usare con i pre-adolescenti per rafforzare quelle abilità che si sono dimostrate utili a ridurre e prevenire l'uso di alcol e droghe.

LIFE SKILLS TRAINING (SCUOLA PRIMARIA) L'attività è rivolta agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e verrà svolto dagli insegnanti del Team Pedagogico che sono stati formati per svolgere tale percorso. Il progetto prevede un programma triennale volto a sviluppare e potenziare quelle competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a sé stessi, agli altri e alla comunità. Nelle classi terze, la psicologa scolastica interviene a supporto nell'unità dedicata alla gestione dello stress.

In riferimento ai progetti di educazione all'affettività in classe quarta (in riferimento anche alle tematiche di bullismo e cyberbullismo) e all'affettività e sessualità in classe quinta, sono previsti incontri tra la psicologa scolastica e le famiglie al fine di presentare le attività progettate nelle



classi e dare alle famiglie maggiori strumenti per un approfondimento e confronto con i propri figli.

Attività ed eventi

EDUCAZIONE ALIMENTARE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO) L'attività, svolta dai docenti di classe, si propone di fornire gli strumenti adeguati ad adottare un'alimentazione sana e bilanciata coinvolgendo ogni contesto educativo (scuola e famiglia) nell'impegno di promuovere il benessere del bambino e nel creare una maggior consapevolezza nei ragazzi rispetto alle proprie scelte alimentari. Sarà possibile svolgere l'attività anche con l'intervento di esperti della LILT.

INTERVENTO dell'AIDO

Nelle classi seconde della scuola secondaria, verrà svolto un incontro di due ore con i volontari dell'Associazione AIDO per trattare le tematiche relative alla donazione e al trapianto di organi. Gli studenti sono invitati a riflettere sul problema dei trapianti e sul profondo significato umano e civile del consenso al prelievo di organi, potendo così operare scelte personali, consapevoli e informate sulla donazione degli organi. Agli studenti sarà mostrato anche un filmato e saranno consegnati materiali informativi per renderli consapevoli dell'importanza della donazione.

INTERVENTO DELL'AVIS Nelle classi quinte della scuola primaria, durante due ore di una lezione di Scienze, interverranno alcuni volontari dell'Associazione AVIS per testimoniare e spiegare le motivazioni del loro impegno a favore della donazione del sangue mirando a far riflettere sull'importanza della donazione gratuita e sul contributo che ogni persona può offrire per assicurare agli altri il diritto alla salute. Verranno date semplici informazioni medico scientifiche sulle caratteristiche del sangue, sulle sue funzioni e su alcune malattie ad esso collegate. Saranno fornite alcune spiegazioni in merito ai gruppi sanguigni e alle compatibilità fra gli stessi, anche con l'ausilio di immagini

● **LIBERIAMO LA CREATIVITÀ** Laboratori e attività creative

Questa area comprende progetti e attività finalizzati a promuovere nei ragazzi la creatività, offrendo loro la possibilità di esprimersi in modo personale tramite la partecipazione attiva alla scelta di soggetti e contenuti. Sono previste attività di tipo musicale, artistico, letterario e teatrale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire il successo formativo di ciascuno studente e lo sviluppo delle eccellenze. Consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Elenco dei progetti INFANZIA: Educar Suonando Il progetto prevede un intervento da parte di uno specialista della Scuola Civica di Musica di Casatenovo della durata complessiva di circa 50 ore, a partire dal mese di febbraio per gruppi di età omogenea così distribuiti: 8 incontri per i bambini piccoli, 8 per i mezzani e 9 per i grandi.

Gli obiettivi generali sono: sperimentare da parte del bambino le diverse possibilità sonore e sensoriali di strumenti musicali e materiale destrutturato, percepire e riconoscere timbri diversi, stimolare e sviluppare la percezione della pulsazione, percepire e riconoscere suono e silenzio, familiarizzare coi concetti musicali di "piano-forte" e "lento - veloce", sperimentare la musica associata a danza e movimento, sperimentare da parte del bambino l'utilizzo della propria voce nel canto, sperimentare situazioni di rilassamento ed ascolto delle proprie emozioni, favorire lo sviluppo delle capacità di ascolto. I materiali utilizzati saranno: strumentario Orff, supporti audio, materiale destrutturato, foulard colorati, paracadute, nastri, una chitarra, colori a dita e acquerelli. Una volta conosciuti i bambini e le insegnanti l'esperto cercherà collegamenti con la programmazione annuale di plesso e modalità inclusive di coinvolgimento dei bambini con disabilità.

SCUOLA PRIMARIA: Educar suonando Interventi di specialisti della Scuola Civica di Musica: per le classi prime seconde e terze della scuola primaria un pacchetto da 10 lezioni per classe di alfabetizzazione e sensibilizzazione musicale. Per le classi quarte e quinte della scuola primaria il progetto di canto corale "dalla parola al canto". Le lezioni saranno 10 per ciascuna classe, della durata di 45 minuti nei giorni di lunedì e mercoledì nei mesi da ottobre a dicembre. Per le classi della scuola primaria delle lezioni gratuite volte a presentare gli strumenti musicali direttamente presso la sede della scuola di musica, da effettuarsi come uscita sul territorio.

LABORATORI ARTISTICI EXTRACURRICULARI SCUOLA SECONDARIA Laboratori artistici-creativi I QUADRIMESTRE L'attività è rivolta agli alunni iscritti al Laboratorio creativo di arte



extracurriculare pomeridiano delle classi prime, seconde e terze. Un gruppo di 15/20 alunni lavora durante il primo quadrimestre sperimentando l'uso di varie tecniche creative, espressive e manipolative. Il laboratorio si svolge una volta alla settimana (in genere il giovedì) e ha la durata di due ore. Si sperimentano varie attività: pittura su tavola, stampa, murales, sbalzo su rame ecc. I materiali sono forniti dalla scuola e il laboratorio è completamente gratuito. Il laboratorio è tenuto dalle docenti di Arte e Immagine. Il QUADRIMESTRE Laboratorio di scultura: "La nuova vita della Robinia" delle classi prime, seconde e terze, si svolge nel corso del secondo quadrimestre, con le stesse tempistiche del primo laboratorio. Nel mese di novembre/dicembre l'esperto Fumagalli presenta l'attività di scultura nelle classi prime con il supporto di filmati e foto, in modo da spiegare ai ragazzi l'importante valenza ambientale dell'albero della Robinia nel territorio.

● VIVIAMO IL VALORE DELLO SPORT Educazione sportiva

Questa area comprende progetti volti a potenziare l'attività sportiva, a sviluppare nell'allievo la coscienza che tale attività è alla base del benessere psicofisico e ad assumere come propri i valori positivi che lo sport veicola, quali la capacità di collaborazione, il rispetto reciproco, l'accettazione dei propri limiti e la lealtà (fair play)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire il successo formativo di ciascuno studente e lo sviluppo delle eccellenze. Consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento

INTERVENTI ESPERTI DI MOTORIA MIUR-CONI (SCUOLA PRIMARIA : "SCUOLA ATTIVA KIDS")

Durante le ore di educazione fisica, i docenti della classe verranno affiancati da esperti, laureati in Scienze Motorie o diplomati ISEF designati dal MIUR in collaborazione con il CONI in una delle



due ore settimanali programmate. Quest'anno il progetto prevede l'intervento del tutor sportivo per 1 ora settimanale nelle classi 3^a e 4^a per tutto l'anno scolastico; tutte le classi possono però avvalersi della consulenza del tutor. L'attività si concluderà con una giornata sportiva organizzata per singolo plesso rivolta a tutti gli alunni. **DOCENTI SPECIALISTI DI EDUCAZIONE MOTORIA NELLE CLASSI QUARTE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza. **INTERVENTI ESPERTI CASATESPORT** L'attività prevede un approccio iniziale di conoscenza dei diversi sport individuali e di squadra, e offre agli alunni l'opportunità di partecipare a lezioni demo di alcuni sport guidati da figure esperte dell'associazione Casatesport. Il progetto coinvolge le classi 1^a e 2^a della scuola primaria in percorsi di 10 ore per classe, al fine di poter consolidare le strumentalità di base degli sport individuati (classi 1^a KUNG FU; classi 2^a DANZA HIP HOP; minibasket per classi 1^a e 2^a). **ORIENTEERING** Questa attività di movimento coinvolge capacità fisiche e mentali, favorisce il contatto con la natura, aiuta lo sviluppo della personalità, dell'autonomia, della decisionalità, della volontà.

A livello didattico, particolarmente interessante è l'approccio interdisciplinare e trasversale tra più discipline che l'apprendimento e la pratica di questa attività comportano. Risultano fortemente correlate tra loro educazione fisica, geografia, scienze, arte e immagine, Matematica e Geometria. Sono messe in gioco le competenze trasversali legate al Rappresentare, al Simbolizzare, all'Astrarre, al Progettare. È rivolto agli alunni delle classi 3^a e 4^a primaria (6 ore e 4 ore per ogni gruppo classe) e si attua in 2-3 lezioni in concomitanza con la programmazione di classe. L'attività sarà condotta da insegnanti di lunga esperienza nella scuola, in possesso del titolo di istruttore federale (F.I.S.O.). Alla fine del progetto gli alunni si orienteranno intuitivamente senza mappa, attraverso punti di riferimento, sapranno riconoscere e comprendere la simbologia e i colori della carta da orienteering e acquisiranno le competenze necessarie per saper eseguire un percorso tracciato sulla carta.

● GUARDIAMO LA TERRA CON PASSIONE E



RESPONSABILITÀ Educazione ambientale

Questa area comprende progetti ed attività finalizzati a sviluppare nei bambini e nei ragazzi la passione per la natura e la bellezza del nostro pianeta insieme ad una maggiore conoscenza delle problematiche ambientali e della loro importanza per il futuro dell'umanità, con l'obiettivo di far crescere negli alunni la consapevolezza che la salvaguardia e la tutela dell'ambiente dipendono dal comportamento di ognuno. Nella convinzione che questa sensibilità verso l'ambiente e l'acquisizione di buone pratiche cominci fin dalla più tenera età, il nostro istituto attua in tutti le classi della scuola, dall'infanzia alla primaria e alla secondaria un percorso articolato e organico di educazione ambientale. Fondamentale risulta la collaborazione con gli enti e le associazioni che sul territorio operano a favore dell'ambiente e sviluppano in particolare attività di educazione rivolte ai ragazzi delle scuole. Parte integrante degli interventi sono le uscite sul territorio e le attività laboratoriali che, coinvolgendo in modo più diretto gli alunni, risultano molto efficaci nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee. Favorire il successo formativo di ciascuno studente e lo sviluppo delle eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Elenco dei progetti CAMPO DEI MIRACOLI (INFANZIA)

Il progetto si attua nella scuola dell'infanzia coinvolgendo i bambini grandi. Attraverso il lavoro della terra, i bambini sperimentano la fatica fisica e imparano a riconoscere il valore dell'attività agricola, delle nostre tradizioni e dell'ambiente in cui vivono. Costruiscono apprendimenti partendo dall'esperienza, si scambiano conoscenze ponendosi domande e condividono significati. Le attività che svolgeranno comprenderanno la semina, la cura e la raccolta dei prodotti. I bambini grandi, in autunno, sistemeranno le aiuole dell'orto, collocheranno le piante in posti protetti per l'inverno e in primavera realizzeranno l'orto lavorando il terreno, concimando seminando e trapiantando, annaffiando e seguendone la crescita. Per tutte e tre le fasce d'età i bambini vivranno l'esperienza dell'uscita sul territorio alla Cascina di Rancate.

PROGETTI DEI COLLI BRIANTEI E PARCO REGIONALE VALLE LAMBRO Infanzia Attività, rivolta ai bambini grandi, relativa all'educazione ambientale intesa come modalità per far loro conoscere



il territorio, sensibilizzandoli al rispetto degli elementi presenti in natura. Primaria Il progetto si configura come un percorso finalizzato ad approfondire la conoscenza della natura in tanti suoi aspetti, con l'obiettivo di far riflettere gli alunni sulle leggi che regolano la vita, sui rischi che sconsiderati interventi dell'uomo generano per l'ambiente e sulle buone pratiche ambientali che ognuno può mettere in atto. Gli argomenti che vengono presentati spaziano dalla botanica alla fauna, dall'arte e il suo rapporto con la natura all'acqua e al suolo. L'attività si avvale della collaborazione con l'associazione Cascine e Sentieri che opera nel nostro territorio e prevede la celebrazione di una "giornata ecologica" per le classi terze primarie. Elenco di attività ed eventi

ADESIONE AL PROGETTO ACQUA DELL'ATO LECCO E LARIO RETI (SECONDARIA) Si configura come un percorso finalizzato ad approfondire l'importanza dell'acqua sotto un duplice aspetto, quale fonte inesauribile di informazione, di conoscenze, di dati e di riflessioni, di simboli e significati nella storia, nella cultura, nella scienza e nella geografia e quale risorsa da salvaguardare anche nel nostro territorio. Attraverso laboratori in aula e uscite didattiche si intende sensibilizzare alunni ed insegnanti cercando di far emergere tematiche connesse alla qualità dell'acqua e ai suoi sprechi nascosti e a conoscere le risorse idriche del nostro territorio.

● COMUNICHIAMO CON TUTTO IL MONDO Lingue straniere

Questa area comprende attività e progetti finalizzati al potenziamento delle competenze comunicative, particolarmente nelle lingue straniere. gli interventi degli esperti madrelingua e i corsi extracurricolari permettono agli studenti di ottenere buoni risultati, attraverso le certificazioni linguistiche PET, KET, DELF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Favorire il successo formativo di ciascuno studente e lo sviluppo delle eccellenze. Consolidare i risultati ottenuti dalla prove INVALSI.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Elenco dei progetti "THE ADVENTURES OF HOCUS AND LOTUS" (SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLE CLASSI PRIME E SECONDE DELLA SCUOLA PRIMARIA) L'attività prevede l'attivazione di un laboratorio linguistico nella scuola dell'Infanzia e nelle classi prime e seconde della scuola Primaria utilizzando la metodologia del Format Narrativo, ma adeguando il progetto all'età psico-sociale e cognitiva degli alunni ed apportando i necessari adattamenti di orario, organizzazione e contenuti a seconda del grado di scuola. Attraverso la metodologia del Format Narrativo si intendono perseguire i seguenti obiettivi: -determinare un'intensa socializzazione all'interno del gruppo classe/sezione -conoscere e prendere confidenza con una lingua straniera esprimendosi anche con i linguaggi non verbali (gestualità e mimica) -attivare curiosità ed interesse verso la lingua straniera, amandola, considerandola facile da imparare e sentendosi in grado di usarla -ascoltare volentieri racconti in lingua straniera, sviluppando l'abilità di ascolto - acquisire sicurezza nell'esprimersi minimizzando la paura di sbagliare, favorendo così l'abilità del parlato. MADRELINGUA INGLESE/FRANCESE Let's talk together in English (classi 4^a e 5^a della scuola primaria) Il progetto madrelingua-inglese è rivolto a tutti gli alunni delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Casatenovo. Gli obiettivi del progetto sono: - potenziare l'abilità comunicativa in lingua inglese favorendo la scorrevolezza e la disinvoltura nella comunicazione orale; -perfezionare la pronuncia in lingua straniera; -valorizzare un'educazione interculturale nel rispetto delle differenze e del dialogo tra culture attraverso la conoscenza di tradizioni culturali diverse dalla propria .

PRIMI PASSI CON IL FRANCESE (CLASSI PRIME SECONDARIA) L'attività, in collaborazione con gli studenti in tirocinio del 3^a anno del liceo linguistico dell'I.I.S.S. "A. Greppi" di Monticello, è rivolta



agli alunni delle prime Secondaria. Le finalità e gli obiettivi del progetto sono rivolte a: · favorire l'approccio ad una seconda lingua straniera, in previsione del passaggio alla scuola secondaria di 1° grado nel nostro Istituto · promuovere l'apprendimento linguistico attraverso una positiva relazione tra alunno e adulto. · sviluppare e consolidare le abilità di ascolto e parlato in L2. I docenti di classe saranno presenti come osservatori. MADRELINGUA INGLESE (CLASSI TERZE SECONDARIA) L'attività di madrelingua inglese è rivolta ai ragazzi delle classi terze Secondaria ed ha la finalità di potenziare le abilità di parlato e di ascolto focalizzandosi su argomenti e situazioni che siano rilevanti e interessanti per gli studenti, in modo da stimolarli alla conversazione ed alla comunicazione in lingua inglese. Gli studenti sono chiamati ad interagire in lingua straniera anche con l'ausilio di materiale di supporto.

MADRELINGUA FRANCESE (CLASSI TERZE SECONDARIA) L'attività di madrelingua francese è rivolta ai ragazzi delle classi terze Secondaria ed ha la finalità di potenziare le abilità di parlato e di ascolto focalizzandosi su argomenti e situazioni che siano rilevanti e interessanti per gli studenti, in modo da stimolarli alla conversazione ed alla comunicazione in lingua francese. Gli studenti sono chiamati ad interagire in lingua straniera anche con l'ausilio di materiale di supporto. CERTIFICAZIONI KET / DELF / PET (CLASSI TERZE SECONDARIA).

Il Progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria ed è finalizzato ad acquisire le abilità necessarie per sostenere l'esame esterno atto a perseguire la certificazione Ket/ Delf / Pet. Gli esami Key for Schools (ex Ket), Pet e Delf sono i primi di una serie di esami di qualificazione internazionale rilasciati dall'Università di Cambridge e da L'Institut Francais Italia . Durante il corso vengono esercitate le quattro abilità di ascolto, parlato, comprensione orale e produzione scritta. I test di verifica sono prove verosimili a quelle a cui gli studenti sono sottoposti nel corso dell'esame. Si utilizzano libri di testo, CD audio, raccolte di test di esami. Sia per le classi a tempo normale che a tempo prolungato i corsi di Ket, Pet e Delf si svolgono in orario extracurricolare facendo in modo che un alunno abbia la possibilità di conseguire due certificazioni in due lingue diverse. Il corso per il conseguimento del Pet ha durata annuale, quello per il conseguimento del Ket e del Delf si svolge nel secondo quadrimestre.

● INSIEME PER INCLUDERE Cultura e attività ricreative con il CSE (Centro Socio-Educativo)

Il progetto rappresenta il proseguo, con modifiche e adattamenti, di una serie di attività avviate nel 2018 accogliendo la proposta della "Commissione di Studio di rilevanza straordinaria per



l'esame di politiche a favore di persone con disabilità" di Casatenovo. La finalità prioritaria del progetto è il potenziamento della conoscenza e dello scambio tra alunni delle nostre scuole e gli ospiti del CSE 3 Artimedia in un'ottica di inclusione sociale che si apre anche al territorio. Il progetto "Insieme per includere" vuole: · favorire l'incontro e la relazione tra gli studenti dei vari ordini di scuola del nostro Comprensivo e i Servizi per la disabilità gestiti dalla Cooperativa Sociale "La Vecchia Quercia" - CSE 3 ARTIMEDIA con una significativa apertura della scuola al territorio; · sensibilizzare gli alunni coinvolti a vario titolo ai temi dell'amicizia, della diversità, dell'unicità di ciascuno con i propri limiti e le proprie risorse; · contribuire a sviluppare il tema dell'inclusione sociale e promuovere attività finalizzate alla prevenzione e al superamento di tutte le forme di discriminazione ed intolleranza; · favorire l'utilizzo della creatività, della drammatizzazione e dell'arte come linguaggio universale di cultura e di inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee. Favorire il successo formativo di ciascuno studente e lo sviluppo delle eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

lenco dei progetti INSIEME SI PUO' (SCUOLA DELL'INFANZIA) Il progetto parte dalla lettura del libro "Il pentolino di Antonino" di Isabel Carrer. I bambini di quattro anni, dopo aver ascoltato il racconto, assisteranno allo spettacolo teatrale preparato dagli utenti del CSE Artimedia di Casatenovo ed eseguiranno con gli attori un percorso motorio. In classe, con i docenti di intersezione del gruppo dei mezzani, svolgeranno attività laboratoriali individuali e di gruppo, finalizzate alla rielaborazione dei propri vissuti e all'inclusione e all'accoglienza dell'altro.

INSIEME SI PUÒ (CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA PRIMARIA) L'attività prevede inizialmente la lettura ai bambini delle classi coinvolte dell'albo illustrato "Sulla collina" di Linda Sarah e Benji Davies che tratta il tema dell'apertura all'altro e dell'amicizia. I vari gruppi classi assisteranno quindi nel loro plesso alla drammatizzazione della storia di questo libro realizzata dagli ospiti del CSE3 Artimedia di Casatenovo; al termine di questa drammatizzazione ci sarà un momento di incontro e di confronto degli alunni delle classi con gli attori. Gli alunni svolgeranno delle attività di rielaborazione dei vissuti legati alla storia con i docenti di classe e la collaborazione scuola/CSE proseguirà con delle attività creative condivise tramite un padlet dedicato all'esperienza che consentirà un significativo scambio tra i soggetti coinvolti.

CONOSCIAMOCI CON L'ARTE: "LA NUOVA VITA DELLA ROBINIA" (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO) L'attività prevede l'incontro tra gli studenti della scuola media e gli utenti diversamente abili del CSE 3 Artimedia, con giochi di relazione per promuovere la conoscenza del gruppo, visione di un filmato introduttivo sulla Robinia e spiegazione dell'uso degli attrezzi. Modalità del laboratorio: i gruppi (formati sia da utenti del CSE che da alunni), guidati da un esperto esterno e dalle docenti di arte, lavoreranno negli spazi esterni della scuola, a contatto con la natura, utilizzando gli utensili per scolpire: carta vetrata, spazzole metalliche, raspe, scalpelli ecc., creando delle piccole sculture con le radici della Robinia.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettività
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

n.1 Fibra e banda larga alla porta di ogni scuola.

Implementare la rete Internet dei singoli plessi, introducendo la tecnologia a banda larga. (ente locale)

Titolo attività: Spazi e ambiente per l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

n.7 Ambienti di apprendimento innovativi

- Realizzazione di un'aula multifunzione con il finanziamento di PNSD azione #7
- Creazione di due laboratori mobili con utilizzo dei tablet forniti dalla Regione (elezioni 2018)



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo del pensiero computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Introduzione del coding nella didattica nelle classi della scuola primaria a cura degli insegnanti formati.
- Realizzazione di due percorsi PON sul pensiero computazionale per la scuola primaria

Titolo attività: Favorire una didattica digitale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Attivazione di percorsi laboratoriali di informatica nelle classi a tempo prolungato della secondaria e nei corsi PON di matematica e informatica, con sperimentazione di metodologie nuove di apprendimento tramite il digitale.
- Organizzazione della settimana del coding alla scuola secondaria, in collaborazione con studenti in alternanza scuola-lavoro.

Titolo attività: Ambienti on-line per la didattica

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Valorizzazione e diffusione, nella pratica della didattica, dell'utilizzo dei materiali e strumenti disponibili negli ambienti online delle case editrici.

Titolo attività: Autoproduzione e condivisione on-line di contenuti didattici

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Creazione di un archivio di materiali didattici inclusivi.
- Creazione di un archivio di test online utilizzabili per l'esercitazione e la verifica in diverse discipline.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Docenti digitali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere corsi interni di formazione sull'uso delle



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

tecnologie nella didattica e la partecipazione di docenti della scuola a corsi effettuati da reti di scopo.

Titolo attività: Supporto per
l'assistenza tecnica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere la collaborazione con docenti della scuola secondaria, per avere supporto nella manutenzione dei computer dei laboratori di informatica.

Approfondimento

L'istituto ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi, in cui gli alunni hanno la possibilità di utilizzare strumenti di innovazione tecnologica e digitale per esplorare in maniera nuova, diversa, collaborativa e stimolante i vari linguaggi disciplinari facilitandone l'espressione. L'idea di una cultura, e di conseguenza di una didattica degli apprendimenti, in continuo divenire, impone oggi la ricerca e la messa in atto di contesti capaci di sviluppare il 'sapere' coniugato alla 'creatività'. Le linee guida STEM e le nuove indicazioni ministeriali indirizzano all'“educare” al pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) e al “formare” alla tecnologia digitale intesa come uno strumento didattico di costruzione delle competenze. La scuola ha avviato percorsi rivolti alle alunne e agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado rispondenti alle odierne esigenze formative ed educative di una scuola e di una società sempre più innovativa, informatizzata e inclusiva.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASATENOV/VALAPERTA - LCAA830012

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Lo strumento privilegiato di valutazione nella scuola dell'infanzia è l'osservazione quotidiana dei bambini secondo indicatori specifici, in relazione all'età e ai momenti, elaborati dai docenti. Vengono così presentati: il profilo del bambino in entrata; il profilo sintetico contenente la valutazione dei processi di sviluppo e di apprendimento nel corso di ogni anno scolastico; il profilo in uscita dalla scuola dell'infanzia. Gli strumenti citati sono inseriti nel Fascicolo Personale del bambino. Gli indicatori sono: Il profilo in entrata, il profilo sintetico, il profilo in uscita. Il fascicolo personale redatto, al termine del triennio della scuola dell'infanzia, mostra il quadro generale di evoluzione del bambino e lo sviluppo/livello delle competenze, in base all'età. Tale strumento viene consegnato alla scuola primaria

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I curricoli disciplinari e il curriculum interdisciplinare di cittadinanza concorrono entrambi in modo complementare, sotto il duplice aspetto didattico-teorico e formativo-educativo, alla definizione del Curricolo di Educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Durante l'esecuzione di attività, durante i momenti ricreativi, di gioco, del tempo mensa, vengono effettuate osservazioni e riportate su griglie predisposte: le capacità relazionali e sociali, quindi la



capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni. In particolare, attraverso l'osservazione sistematica, si valutano: • l'accettazione dell'altro • la condivisione di oggetti ed interessi con i compagni • il rispetto dell'altro (oggetti e idee, turno di parola) • il rispetto delle regole comuni • la capacità di collaborare • la capacità di aiutare l'altro

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CASATENOVO - LCIC830005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Lo strumento privilegiato di valutazione nella scuola dell'infanzia è l'osservazione quotidiana dei bambini secondo indicatori specifici, in relazione all'età e ai momenti, elaborati dai docenti. Vengono così presentati: il profilo del bambino in entrata; il profilo sintetico contenente la valutazione dei processi di sviluppo e di apprendimento nel corso di ogni anno scolastico; il profilo in uscita dalla scuola dell'infanzia. Gli strumenti citati sono inseriti nel Fascicolo Personale del bambino. Gli indicatori sono: Il profilo in entrata, il profilo sintattico, il profilo in uscita. Il fascicolo personale redatto, al termine del triennio della scuola dell'infanzia, mostra il quadro generale di evoluzione del bambino e lo sviluppo/livello delle competenze, in base all'età. Tale strumento viene consegnato alla scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I curricoli disciplinari e il curricolo interdisciplinare complementare, sotto il duplice aspetto didattico-teorico e formativo-educativo, alla definizione del Curricolo di Educazione civica. di cittadinanza concorrono entrambi in modo



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Durante l'esecuzione di attività, durante i momenti ricreativi, di gioco, del tempo mensa, vengono effettuate osservazioni e riportate su griglie predisposte: le capacità relazionali e sociali, quindi la capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni. In particolare, attraverso l'osservazione sistematica, si valutano: • l'accettazione dell'altro • la condivisione di oggetti ed interessi con i compagni • il rispetto dell'altro (oggetti e idee, turno di parola) • il rispetto delle regole comuni • la capacità di collaborare • la capacità di aiutare l'altro

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella valutazione degli apprendimenti gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di I° grado utilizzano, come riferimento, la griglia di valutazione elaborata e condivisa a livello collegiale

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il voto di comportamento esprime la valutazione collegiale della qualità della partecipazione dell'alunno alla vita scolastica e delle relazioni che stabilisce con i compagni, con gli adulti e l'ambiente scolastico. Il voto di comportamento è dato da un voto sintetico, accompagnato da un giudizio sintetico, risultante dalla valutazione dei diversi descrittori e indicatori di livello riportati nell'allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



L'ammissione alla classe successiva è stabilita in base a quanto previsto dall'art. 5 e dall'art. 6 del Dlgs 62/2017. La decisione relativa all'ammissione alla classe successiva appartiene al Consiglio di Classe alla presenza dei soli docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi, sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. Ai fini dell'ammissione è necessario che la studentessa o lo studente, preliminarmente:

- abbia frequentato la scuola nell'anno scolastico per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le concessioni di specifiche deroghe deliberate dal Collegio dei docenti (art. 5, commi 1-2, Dlgs 62/2017);
- non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Come definito dall'art. 6, comma 2, del Dlgs 62/2017, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nel seguente caso:

- complessiva insufficiente valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

La non ammissione alla classe successiva, pertanto, può essere deliberata in presenza di uno o più dei seguenti criteri:

- presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo;
- mancanza di adeguati progressi, rispetto al livello di partenza, anche a fronte di attività di recupero proposte dall'Istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti, anche a fronte di attività di recupero e/o di sostegno motivazionale individualizzate, realizzate attraverso interventi di differenziazione didattica;
- mancanza di senso di responsabilità, rispetto al proprio compito;
- rifiuto, o mancata, o irregolare frequenza delle attività di recupero proposte dalla scuola.

Allegato:

primaria-DOCUMENTO VALUTAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE 25-26.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del Dlgs 62/2017. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe alla presenza dei soli docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi, sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto. Ai fini dell'ammissione all'esame è necessario che la studentessa o lo studente, preliminarmente:

- abbia frequentato la scuola nell'anno scolastico per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le concessioni di specifiche deroghe deliberate dal Collegio dei docenti (art. 5, commi 1-2, Dlgs 62/2017);
- non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

IN CASO DI MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO: il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione all'esame finale del primo ciclo di istruzione; in questo caso l'alunno non viene ammesso allo scrutinio. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può procedere:

- all'ammissione agli esami;
- alla non ammissione, con delibera e adeguata motivazione.

La valutazione è espressa da ciascun docente, per ciascuna disciplina, con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per ciascun alunno ed indicati nel curriculum personalizzato. Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nel seguente caso:

- complessiva insufficiente valutazione dei livelli di maturazione e di apprendimento raggiunti dall'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della prima classe.

La valutazione è espressa da ciascun docente, per ciascuna disciplina, con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per ciascun alunno ed indicati nel curriculum personalizzato. Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nel seguente caso:

- complessiva insufficiente valutazione dei livelli di maturazione e di apprendimento raggiunti dall'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della prima classe.

In caso di non ammissione all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S."M.G.AGNESI"-CASATENOV - LCMM830016

Criteri di valutazione comuni

Nella valutazione degli apprendimenti gli insegnanti della Scuola Secondaria di I° grado utilizzano, come riferimento, la griglia di valutazione allegata.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito dell'Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per i primi due, conoscenze e abilità, i docenti basano la valutazione su prove oggettive utilizzando i descrittori corrispondenti ai voti in decimi, riportati nelle corrispondenti tabelle. Il voto finale viene stabilito in sede di scrutinio, su proposta del coordinatore, e tiene conto, oltre alla media delle valutazioni oggettive, degli atteggiamenti e comportamenti tenuti dagli alunni rispetto ai temi trattati; la loro valutazione si basa sull'osservazione dei docenti del consiglio di classe sia durante le specifiche attività, sia negli altri momenti della vita scolastica e si esprime tramite i descrittori presenti specifica tabella, la terza.

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento esprime la valutazione collegiale della qualità della partecipazione dell'alunno alla vita scolastica e delle relazioni che stabilisce con i compagni, con gli adulti e l'ambiente scolastico. Il voto di comportamento è dato da un voto sintetico, accompagnato da un giudizio sintetico, risultante dalla valutazione dei diversi descrittori e indicatori di livello riportati nell'allegato.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è stabilita in base a quanto previsto dall'art. 5 e dall'art. 6 del Dlgs 62/2017. La decisione relativa all'ammissione alla classe successiva appartiene al Consiglio di Classe alla presenza dei soli docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi, sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. Ai fini dell'ammissione è necessario che la studentessa o lo studente, preliminarmente:

- abbia frequentato la scuola nell'anno scolastico per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le concessioni di specifiche deroghe deliberate dal Collegio dei docenti (art. 5, commi 1-2, Dlgs 62/2017);
- non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Come definito dell'art. 6, comma 2, del Dlgs 62/2017, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nel seguente caso:

- complessiva insufficiente valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

La non ammissione alla classe successiva, pertanto, può essere deliberata in presenza di uno o più dei seguenti criteri:

- presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo;
- mancanza di adeguati progressi, rispetto al livello di partenza, anche a fronte di attività di recupero proposte dall'Istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti, anche a fronte di attività di recupero e/o di sostegno motivazionale individualizzate, realizzate attraverso interventi di differenziazione didattica;
- mancanza di senso di responsabilità, rispetto al proprio compito;
- rifiuto, o mancata, o irregolare frequenza delle attività di recupero proposte dalla scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del Dlgs 62/2017. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe alla presenza dei soli docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi, sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto. Ai fini dell'ammissione all'esame è necessario che la studentessa o lo studente, preliminarmente:

- abbia frequentato la scuola nell'anno scolastico per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le concessioni di specifiche deroghe deliberate dal Collegio dei docenti (art. 5, commi 1-2, Dlgs 62/2017);
- non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

IN CASO DI MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO: il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione all'esame finale del primo ciclo di istruzione; in questo caso l'alunno non viene ammesso allo scrutinio. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può procedere:

- all'ammissione agli esami;
- alla non ammissione, con delibera e adeguata motivazione.

La valutazione è espressa da ciascun docente, per ciascuna disciplina, con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per ciascun alunno ed indicati nel curricolopersonalizzato. Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nel seguente caso:

- complessiva insufficiente valutazione dei livelli di maturazione e di apprendimento raggiunti dall'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della prima classedella scuola secondaria di secondo grado. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

La non ammissione alla classe successiva, pertanto, può essere deliberata in presenza di uno o più dei seguenti criteri:

- presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo e, di conseguenza, un proficuo inserimento nella scuola secondaria di secondo grado, evidenziate da almeno quattro insufficienze;
- mancanza di adeguati progressi, rispetto al livello di partenza, anche a fronte di attività di recupero proposte dall'Istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti, anche a fronte di attività di recupero e/o di sostegno motivazionale individualizzate, realizzate attraverso interventi di differenziazione didattica;
- mancanza di senso di responsabilità, rispetto al proprio compito;
- rifiuto, o mancata, o



irregolare frequenza delle attività di recupero proposte dalla scuola; In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame, senza attribuzione di voto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso" o "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CASATENOVINO CAP. - LCEE830017

CASATENOVINO C.NA BRACCHI - LCEE830028

CASATENOVINO C.NA CROTTA - LCEE830039

CASATENOVINO C.NA GRASSI - LCEE83004A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la Scuola Primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni alunno sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: • Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. • Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. • Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. • In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I livelli di apprendimento saranno formulati in base agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna



disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I curricoli disciplinari e il curricolo interdisciplinare di cittadinanza concorrono entrambi in modo complementare, sotto il duplice aspetto didattico-teorico e formativo-educativo, alla definizione del Curricolo di Educazione civica. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica sarà basata sugli apprendimenti disciplinari e i comportamenti assunti, da cui si desume la descrizione del livello come valutazione complessiva. La valutazione è incentrata su criteri comuni, desunti dalle proposte del curricolo disciplinare e da quello concordato a livello interdisciplinare, criteri a loro volta orientati al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, riportato nelle linee guida (Allegato B). Criteri disciplinari 1) Costituzione -Conosce doveri, compiti, comportamenti personali e li sa mettere in pratica. 2) Sviluppo sostenibile -Conosce alcuni aspetti della società e dell'ambiente in vista di un futuro solidale e sostenibile. -Conosce i principali stili di vita orientati al benessere personale. -Presta attenzione alla tutela del patrimonio del proprio ambiente. 3) Cittadinanza digitale -Sa avvalersi di mezzi e strumenti tecnologici riconoscendone alcuni rischi. Conosce il linguaggio specifico di base.

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento esprime la valutazione collegiale della qualità della partecipazione dell'alunno alla vita scolastica e delle relazioni che stabilisce con i compagni, con gli adulti e l'ambiente scolastico. Il voto di comportamento è dato da un voto sintetico, accompagnato da un giudizio sintetico, risultante dalla valutazione dei diversi descrittori e indicatori di livello. Criteri di giudizio considerati: • Rispetto delle regole della scuola • Disponibilità alle relazioni sociali • Partecipazione alla vita scolastica • Responsabilità scolastica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



I Docenti di classe (Primaria) per l'ammissione alla classe successiva, tengono conto: • dei livelli di apprendimento raggiunti, anche parzialmente o in via di prima acquisizione; • del progresso rispetto alla situazione di partenza; • del livello di acquisizione delle competenze trasversali; • dell'impegno e partecipazione alle attività; • di ogni altro elemento di giudizio di merito. La non ammissione alla classe successiva è deliberata all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali in cui si verifichi, nonostante gli interventi di recupero programmati, il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in tutte le discipline, tale da non permettere all'alunno di affrontare in modo proficuo la classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusione declina le azioni che il nostro Istituto mette in atto per consentire il successo formativo di tutti gli alunni. Alla base del principio d'inclusione c'è il riconoscimento del diritto di ciascun individuo, quale che sia la sua condizione fisica, economica, sociale, a ricevere dalla Comunità scolastica tutte le opportunità educative e didattiche per lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, operative, relazionali. Il nostro Istituto Comprensivo opera da anni in un'ottica di "Speciale Normalità" e pone particolare attenzione all'inclusione scolastica di tutti gli alunni nella consapevolezza (rafforzata anche da due significative esperienze di "ricerca - azione") che, valorizzando ed estendendo metodologie e forme di didattica inclusiva (lavoro a coppie, di gruppo, metacognizione, problem solving, tutoring tra pari, apprendimento cooperativo, autovalutazione, unità di apprendimento e percorsi basati sulle esperienze dirette e sul perseguimento delle competenze ,...), migliora l'efficacia dell'insegnamento e la qualità degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche di tutti gli studenti in generale. A tal fine i docenti dell'Istituto Comprensivo si impegnano a mettere in atto il Piano Annuale per l'Inclusione dell'Istituto e a ricercare sempre nuovi percorsi e modalità di didattica inclusiva, attenti all'intero percorso degli alunni (curricolo verticale).

In tutte le classi, con modalità adeguate all'ordine di scuola, nella loro azione didattica, i docenti operano secondo le seguenti direzioni: Scuola dell'Infanzia, classi prime e seconde della Scuola Primaria Modalità di lavoro che favoriscano l'avvio alla metacognizione e tengano conto dei principi di gradualità - ripetizione - rinforzo in modo che si pongano le basi per apprendimenti solidi e profondi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): Il PEI è il documento nel quale si individuano gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento che favorisca lo sviluppo e il potenziamento delle competenze nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativo-didattici individuati. Per gli alunni con disabilità del Comprensivo il GLO provvede alla stesura del Pei in base ai bisogni rilevati nella documentazione per l'accertamento della disabilità e alle osservazioni effettuate in ambiente scolastico e familiare, tenendo in considerazione anche le informazioni fornite da altre figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica. L'obiettivo del PEI è quello di promuovere apprendimenti significativi, anche nell'ottica del progetto di vita, e favorire lo sviluppo e il consolidamento di abilità e competenze spendibili nei diversi contesti di vita, in grado di accrescere la capacità di autodeterminazione e la possibilità di una migliore inclusione sociale. Il GLO discute, approva e sottoscrive il PEI di norma entro il 31 ottobre. Predispone la verifica finale e le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo entro il 30 giugno. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, di cui una obbligatoria entro aprile, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi, l'efficacia degli interventi e strategie attuate e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Per gli alunni di nuova certificazione per i quali non è stato redatto nessun PEI nell'anno in corso, viene redatto entro il 30 giugno un PEI provvisorio per definire le proposte relative alle risorse per l'anno successivo.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI) per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni GLI è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano i genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o chi esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché, al fine del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il Dirigente Scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia; la suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Ad ogni incontro del GLI vengono convocati tutti coloro che hanno diritto a parteciparvi. La composizione del GLI può essere integrata o modificata anche durante l'anno scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto pertanto viene coinvolta nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di comunicazione e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Spetta ai genitori, per il/la proprio/a figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività: l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici; l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile (Verbale di Accertamento). Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della: - pianificazione del Progetto individuale di integrazione sulla base della Diagnosi Funzionale (D.F. certificazione) del minore; - proficua collaborazione nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (GLHO) istituito nella/nello Scuola/Istituto scelta/o e deputata/o alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F), del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (P.E.I. / P.D.P.), alla loro verifica e aggiornamento; - partecipazione alla pari nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I), insieme con Insegnanti, Operatori dei servizi sociali e Studenti, la cui costituzione è obbligatoria e funzionale al percorso di integrazione; - verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità e obiettivi.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La Valutazione per gli Alunni con disabilità, disciplinata dal recente D.Lgs. n. 62/2017, fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti del Consiglio di Classe in collaborazione con gli Operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il P.E.I. può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. (art.11, comma 3 D.Lgs. n. 62/2017). I Referenti per l'Inclusione predispongono in collaborazione con i docenti di sostegno e curricolari: - GRIGLIE DI VALUTAZIONE PERSONALIZZATE degli apprendimenti e del comportamento, per il 1° e 2° Quadrimestre, per gli alunni D.V.A. in situazione di gravità. - DOCUMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE per gli alunni D.V.A. in situazione di gravità. Per la valutazione degli alunni DSA, tenendo conto della Legge n. 170 dello 08/10/2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento, denominati D.S.A., che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). Pertanto riscontrata la certificazione del D.S.A. si consente ai genitori di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più



agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensare il discente dall'obbligo di Valutazione per gli Alunni con disabilità, disciplinata dal recente D.Lgs. n. 62/2017, fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti del Consiglio di Classe in collaborazione con gli Operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il P.E.I. può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. (art.11, comma 3 D.Lgs. n. 62/2017). I Referenti per l'Inclusione predispongono in collaborazione con i docenti di sostegno e curricolari: - GRIGLIE DI VALUTAZIONE PERSONALIZZATE degli apprendimenti e del comportamento, per il 1° e 2° Quadrimestre, per gli alunni D.V.A. in situazione di gravità. - DOCUMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE per gli alunni D.V.A. in situazione di gravità. Per la valutazione degli alunni DSA, tenendo conto della Legge n. 170 dello 08/10/2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento, denominati D.S.A., che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). Pertanto riscontrata la certificazione del D.S.A. si consente ai genitori di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensare il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti hanno cura di documentare il percorso svolto, la personalizzazione dell'insegnamento (P.D.P.), degli strumenti e delle metodologie utilizzati al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e di favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire un supplente o un nuovo insegnante. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (D.S.A.) adeguatamente certificate, come indicato dal D.Lgs. n. 62/2017, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. Per la valutazione degli alunni con BES (svantaggio socio-economico, linguistico, culturale) considerando la Nota MIUR n. 7885 dello 09/05/2018 "Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) che non rientrano nelle tutele della Legge n. 104/1992 e della Legge n. 170/2010, non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - né gli strumenti compensativi di cui alla Nota n.3587 del 3 giugno 2014, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la Commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni, per un tempo ben definito, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata." E infine per la valutazione degli studenti neo arrivati si dovrà privilegiare una Valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che



programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui Nuclei fondanti delle varie discipline. Una Valutazione formativa comporta prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. L'insegnante può decidere di non procedere alla valutazione perché lo studente si trova nella prima fase dell'alfabetizzazione in Lingua Italiana. Se, invece, l'insegnante decide di esprimere una valutazione, si può far riferimento alle Schede di Valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di Italiano L 2. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una Lingua straniera (Inglese, Francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Rispetto agli apprendimenti disciplinari, l'insegnante valuta le Conoscenze e le Competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione alle "soglie di accettabilità" previste per la classe. Alla fine dell'anno scolastico, nello Scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. La "soglia di accettabilità" per ciascuna disciplina rimarrà quella individuata da ciascun Dipartimento; risulterà differente la modalità per il raggiungimento delle stesse. Quando si decide il passaggio, o meno, alla classe successiva per gli alunni stranieri di recente immigrazione (N.A.I.), il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in alcune discipline, ponendo N.C. (Non Classificato) sulla Scheda di Valutazione e annotando la motivazione "In corso di prima Alfabetizzazione"

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



Approfondimento

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica IL SERVIZIO DI COUNSELING PSICOLOGICO Il nostro istituto attua, in collaborazione con l'Ente locale e le Associazioni del territorio un servizio di counseling psicologico indirizzato alla prevenzione del disagio, al superamento di problematiche scolastiche, alla cura dell'ambiente di apprendimento, all'educazione alla salute, al sostegno nel passaggio fra gli ordini di scuola, all'orientamento in uscita. Si attua attraverso: Lo sportello di ascolto presente nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, offre la possibilità a docenti, genitori e alunni (della Secondaria) di avere colloqui personali con la psicologa della scuola. Questo intervento si pone come supporto nella gestione di situazioni di disagio rispetto all'ambiente scolastico nelle sue varie componenti, offre alle famiglie validi strumenti per entrare in un'alleanza educativa con la scuola e supporta i docenti nella gestione di situazioni difficili. Docenti, genitori e studenti possono accedere a colloqui personali con la psicologa della scuola previo appuntamento, nelle modalità indicate dalle apposite circolari pubblicate ad inizio anno scolastico.

La psicologa in classe Le psicologhe realizzano interventi nelle classi di tutti gli ordini di scuola nell'attuazione dei progetti delle aree di Educazione alla salute, Uso consapevole delle tecnologie e cyberbullismo e del servizio di Continuità e Orientamento. Le psicologhe inoltre sono disponibili a fare osservazioni e interventi su richiesta dei docenti se si evidenziano problematiche relazionali. Attività di prevenzione dei disturbi di apprendimento nella Scuola dell'Infanzia e Primaria : nelle classi della Scuola dell'Infanzia si effettuano delle osservazioni durante le attività di sezione e intersezione con la successiva lettura dei dati relativi alla ricerca-azione. • nelle classi prime della Scuola Primaria si svolgono attività di screening per l'identificazione precoce di eventuali difficoltà di letto-scrittura e l'attivazione di percorsi di potenziamento e recupero e un'osservazione delle dinamiche relazionali che vanno consolidandosi all'interno del gruppo classe. nelle classi seconde della Scuola Primaria si svolge la seconda fase dello screening per l'identificazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura e matematica.



Aspetti generali

Scelte organizzative

Il nostro Istituto è organizzato secondo un modello di leadership diffusa e democratica che incoraggia il contributo collettivo, favorisce la responsabilizzazione, rafforza la fiducia e si articola attraverso un'attenta distribuzione di compiti e funzioni fra tutti i membri, anche con forme diverse sul piano quantitativo e qualitativo e nella valorizzazione delle competenze di ogni attore della comunità educante.

Secondo tale prospettiva l'orientamento strategico dell'organizzazione è orientato a favorire il lavoro di gruppo, la presenza diffusa del senso di corresponsabilità, l'interdipendenza positiva dei ruoli attraverso un apprendimento organizzato e accrescendo la motivazione di coloro che lavorano nella scuola.

L'Istituto si presenta in maniera articolata, per ordini di scuola e per plessi. Ciascun plesso ha uno o due referenti, che coordinano costantemente con lo staff di dirigenza e l'ufficio di segreteria. L'obiettivo principale è quello di assicurare la qualità del livello organizzativo di base per offrire un servizio educativo di alto livello, migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Pertanto risulta fondamentale

- promuovere discussioni collegiali sull'insegnamento e sull'impatto che ha sui risultati degli studenti
- supervisionare costantemente il programma di insegnamento anche attraverso l'osservazione diretta in classe, fornendo feedback utili agli insegnanti
- monitorare i progressi degli studenti e utilizzare i risultati della valutazione per migliorare le progettazioni
- garantire un legame saldo tra la qualità dell'insegnamento dei docenti e i risultati sull'apprendimento degli studenti, anche creando dei percorsi di crescita professionale per i docenti
- promuovere la responsabilità collettiva sui risultati degli studenti e sul loro benessere, coinvolgendo gli insegnanti in modo attivo

In relazione all'autonomia didattica e organizzativa si adottano, per tutto il triennio, le seguenti forme di flessibilità:

- Articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività



- Attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'inclusione degli alunni nella classe e nel gruppo
- Articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi da diversi anni di corso.

Inoltre l'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa.

Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Pertanto è previsto un impiego flessibile dei docenti in attività di insegnamento:

- frontale
- in compresenza
- in contemporaneità con gruppi di alunni
- laboratoriale
- in progetti.

Nell'ambito della didattica vi sono incontri programmati per la condivisione di prassi e obiettivi. Un ruolo fondamentale nella programmazione degli interventi educativi e formativi è rivestito dai Dipartimenti Disciplinari all'interno dei quali i docenti condividono e concordano le prove di verifica, rilevando le criticità, definiscono griglie di osservazione e rubriche valutative.

Il modello organizzativo rispecchia l'attenzione della nostra scuola al percorso educativo e formativo nella sua interezza, che accompagna gli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria.

Le diverse Funzioni Strumentali, così come le rispettive commissioni, vedono la presenza di docenti dei tre ordini di scuola: la collaborazione tra queste diverse figure garantisce azioni e progettazioni attente agli stili di apprendimento di ogni singolo alunno e alla continuità del loro percorso educativo e formativo.

Nell'ambito dell'amministrazione, vi è un efficiente ufficio gestionale di 5 AA che assolve le funzioni amministrative, contabili, gestionali e operative connesse all'attività e al buon funzionamento della



scuola, collaborando con il Dirigente Scolastico e con il personale docente. I servizi generali amministrativo-contabili e il lavoro del personale ATA sono organizzati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, Anna Belsito, che svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti secondo le direttive ricevute dal Dirigente scolastico. Le procedure dei servizi sono organizzate in modo da garantire semplificazione, celerità, trasparenza e rispetto della privacy.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il modello organizzativo rispecchia l'attenzione della nostra scuola al percorso educativo e formativo nella sua interezza, che accompagna gli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria. Le diverse Funzioni Strumentali, così come le rispettive commissioni, vedono la presenza di docenti dei tre ordini di scuola: la collaborazione tra queste diverse figure garantisce azioni e progettazioni attente alle persone dei singoli alunni e alla continuità del loro percorso educativo e formativo.	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono suddivise in 4 aree: Valutazione, orientamento e continuità, bes e sostegno	9
Responsabile di plesso	I compiti del responsabile di plesso includono la gestione delle attività organizzative quotidiane, come la supervisione degli orari, la sostituzione dei docenti assenti e la gestione dei permessi. Collaborano con il Dirigente Scolastico per la comunicazione con il personale, il controllo del regolamento d'istituto, la gestione delle segnalazioni e la supervisione della sicurezza e del funzionamento generale della sede.	8



Animatore digitale	I compiti dell'Animatore Digitale sono promuovere e coordinare l'innovazione digitale nella scuola, agendo su tre fronti principali: Formazione Interna (organizzare workshop per docenti su strumenti e metodologie), Coinvolgimento della Comunità Scolastica (stimolare l'uso creativo delle tecnologie da parte di studenti, famiglie e personale), e Creazione di Soluzioni Innovative (individuare e implementare progetti come coding, robotica, uso di piattaforme e-learning, e gestione degli spazi digitali, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale).	1
--------------------	---	---

Docente specialista di educazione motoria	Coordinamento attività , progetti ed eventi sportivi in sinergia con MIUR, Ente Locale e Associazioni del territorio	1
---	--	---

Team Bullismo	Gestisce i casi acuti di bullismo e cyberbullismo: valuta la gravità, definisce interventi mirati (coinvolgendo psicologi, famiglie e talvolta enti esterni) e coordina azioni di prevenzione e supporto, seguendo protocolli stabiliti, per garantire un ambiente scolastico sicuro.	10
---------------	---	----

Amministratore Piattaforma Microsoft Office	Il docente ha il compito di creare utenti, assegnare ruoli (es. Amministratore Globale, Amministratore di Supporto Tecnico, Amministratore di Gruppi), gestire servizi (SharePoint, Teams), fino a monitorare l'integrità del servizio e applicare politiche di sicurezza.	1
---	--	---

Amministratore del Sito	Il docente è responsabile del sito web, si occupa di mantenere il sito online, aggiornarlo, garantire la sua sicurezza e ottimizzarne le prestazioni e il traffico e gestisce i contenuti.	1
-------------------------	--	---

Referenti Sicurezza	Assumono un ruolo attivo nel servizio di	4
---------------------	--	---



	prevenzione e protezione Partecipano alle riunioni della commissione sicurezza e agli incontri in materia di salute e sicurezza promossi dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico.	
Referenti aree progetto	Coordinano, gestiscono e monitorano specifici progetti o aree tematiche (es. PCTO, salute, inclusione), fungendo da punto di riferimento per studenti e docenti dalla pianificazione iniziale all'analisi finale dei risultati, garantendo che le attività si svolgano secondo obiettivi e scadenze definite	22
Gruppo Erasmus	Organizza per partecipare a progetti finanziati da Erasmus+, il programma UE per istruzione, formazione, gioventù e sport, per svolgere mobilità (scambi, volontariato, formazione) in Europa.	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	il docente di potenziamento viene incaricato dal DS per svolgere attività di supporto al docente titolare delle classe per attività linguistiche e logico-matematiche e per svolgere le discipline di musica e attività alternativa. Impiegato in attività di: • Potenziamento	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
--	--	---

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento italiano Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

"Il DSGA ... Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.comprensivocasatenovo.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.comprensivocasatenovo.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accoglienza contro la dispersione (scuola capofila Liceo Agnesi)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Attività motorie e sportive (scuola capofila IS Bertacchi)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Autonomia Didattica ed Organizzativa (scuola capofila IS Badoni)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centri di Promozione della Legalità (scuola capofila IIS V.Bachelet)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CPPC – Centri di Promozione della Protezione Civile (scuola capofila IS Viganò)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Formazione del Personale della Scuola (scuola polo ICS Missaglia)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Inclusione Scolastica e Bisogni Educativi Speciali (scuola capofila IIS Parini)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Pari Opportunità – A scuola contro la violenza sulle donne (scuola capofila IIS Bertacchi)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (scuola capofila IS Badoni)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ICT – Piano Nazionale Scuola Digitale (scuola capofila CPIA Lecco)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Valutazione e Miglioramento (scuola capofila IC Missaglia)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE Internazionalizzazione (scuola Capofila IISS GREPPI Monticello)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Gestione dei conflitti nella scuola dell'infanzia

Il percorso intende descrivere la conflittualità tra pari nella scuola dell'infanzia e delineare l'intervento dell'adulto (docenti e genitori) concentrando l'attenzione sulle ragioni che generano il conflitto e sulle modalità di gestione, sulle strategie e sui comportamenti da assumere. Il conflitto in classe è un fenomeno naturale e spesso inevitabile, che segnala bisogni insoddisfatti o difficoltà relazionali. Se gestito in modo consapevole, può diventare un'occasione di crescita sia per i bambini che per i docenti e i genitori. È fondamentale riconoscere le emozioni coinvolte, ascoltare attivamente e usare un linguaggio non giudicante. Strategie come il dialogo, la definizione di regole condivise e l'educazione emotiva aiutano a trasformare il conflitto in risorsa. Le attività si svolgeranno secondo la seguente modalità organizzativa, con la collaborazione dell'esperto esterno Dottor Gianni Nestola.

- 10 novembre 2025 dalle ore 16.15 alle ore 18.15 attività formativa per i docenti "Il no come crescita e non come limite" Conoscenza reciproca Introduzione alla tematica di gestione dei conflitti Attività focus sulle dinamiche dei conflitti
- 12 novembre 2025 attività laboratoriale all'interno delle sezioni ore 9.30 alle ore 11.30
- 12 novembre dalle ore 17 alle ore 19 incontro con i genitori. "Essere genitori oggi: false credenze e ideali irraggiungibili"
- 11 novembre dalle ore 9 alle ore 11 attività di focus e restituzione dei lavori Obiettivi • Rivalutare il conflitto in termini educativi • Prendere consapevolezza delle dinamiche relazionali e comunicative che si innescano nelle relazioni conflittuali • Acquisire competenze comunicative funzionali ad una gestione positiva dei conflitti

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE

I percorsi, attivati grazie ai finanziamenti del DM66, sono rivolti ai docenti per la formazione sulla transizione digitale. Verranno attivate n.7 edizioni di 15 ore per ogni edizione sui seguenti temi: Scrittura collettiva, Il piano di lavoro e la classe cooperativa, Coding e robotica educativa, Tinkering, Video editing, Intelligenza artificiale, Story telling.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Valutazione nella scuola primaria

Formazione di un gruppo di lavoro con la rete Valutazione e Miglioramento sui giudizi descrittivi nella scuola primaria.



Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione RAV

Formazione NIV per l'elaborazione del RAV attraverso la rete di Missaglia

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del



sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. Oltre ai corsi di formazione autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF sopra riportati, il piano triennale di formazione e aggiornamento per il personale docente comprende: i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Inoltre il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on- line e all'autoformazione in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso sulla sicurezza

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo